



Intelligenze
collettive

Oltre il dato

Bilancio sociale
2025



IL GIRASOLE
COOPERATIVA
SOCIALE

Intelligenze
collettive

Oltre il dato
LE PERSONE



Bilancio sociale
2025



**Generare senso, restituire
valore**

di Mauro Magatti

4

**Perché il titolo
"Intelligenze collettive"?**

Lettera di Francesca Bottai

6

**Cambiare forma,
custodire il senso**

Lettera di Claudia Calafati

8

**Come leggiamo il valore
che generiamo**

Nota metodologica

10

01

OLTRE IL DATO

origini, valori e orizzonti

14

02

**L'INTELLIGENZA
UMANA**

il valore delle persone

28

03

**GENERARE IL
CAMBIAMENTO**

l'ascotto trasforma

38

04

AREE D'INTERVENTO E RISULTATI

48

CURA
ASSISTENZA SANITARIA
MINORI E GIOVANI
IMMIGRAZIONE
POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
HOUSING E ACCOGLIENZA SOCIALE

54
58
62
66
70
74

05

VISIONI COMUNI E FUTURO

78

il progetto unitario di fusione

06

LA MAPPA DELLE NOSTRE ALLEANZE

84

le persone al centro

07

GENERARE IL VALORE SECONDO STANDARD DI QUALITÀ

90

*un modello organizzativo che
trasforma*

08

APPENDICE DATI ECONOMICI

96

GENERARE SENSO, RESTITUIRE VALORE

MAURO MAGATTI

Sociologo ed economista

Viviamo in un tempo in cui le organizzazioni sono chiamate a fare molto più che produrre risultati. Sono diventate, forse loro malgrado, i luoghi in cui si misura concretamente la qualità di una società: mediatrici tra le vite singole e i grandi sistemi che strutturano il nostro stare al mondo, tra l'esperienza quotidiana delle persone e le logiche spesso impersonali dei mercati, delle istituzioni, delle tecnologie. In un'epoca di accelerazione e frammentazione, sono le organizzazioni, forse più degli Stati, più dei movimenti, più dei corpi intermedi, a costituire l'ossatura visibile della convivenza.

Rendicontare non è un atto burocratico: è un atto di responsabilità verso chi lavora, verso gli utenti, verso le comunità circostanti.

Questo bilancio sociale nasce dalla convinzione che una cooperativa che opera nel sociale non possa limitarsi a rendicontare ciò che ha fatto. Deve interrogarsi su come lo ha fatto e sul perché, in un momento storico in cui il disordine – economico, ecologico, relazionale – è diventato la condizione ordinaria. Rendicontare non è un atto burocratico: è un atto di responsabilità verso chi lavora, verso gli utenti, verso le comunità circostanti.

Di fronte a questa complessità, sono tre le vocazioni costitutive di una cooperativa all'altezza del proprio tempo.

LA PRIMA È LA VOCAZIONE NOETICA

La capacità di pensare, di discernere, di non ridursi a esecutori di procedure o di vincoli di mercato. Una cooperativa che opera nel sociale deve essere in grado di leggere il contesto, di capire il senso profondo di ciò che fa, di scegliere anche quando sarebbe più comodo adeguarsi. Significa avere una visione, non come slogan, ma come bussola viva che orienta le decisioni quotidiane, grandi e piccole. Significa interrogarsi continuamente sul significato del proprio agire, e non darlo mai per scontato.

LA SECONDA È LA VOCAZIONE GENERATIVA

Essere radicati nella vita concreta delle persone e dei territori, capaci di creare valore rigenerando, non consumando, le risorse naturali, le competenze professionali, i legami di comunità. Generare non è semplicemente produrre: è mettere al mondo qualcosa che continua a vivere e a produrre senso anche oltre il perimetro della propria azione diretta. Una cooperativa sociale genera quando trasforma una vulnerabilità in risorsa, quando costruisce percorsi che restano, quando coltiva relazioni che diventano patrimonio collettivo. In questo senso, la generatività non è solo una caratteristica del lavoro che si fa: è la forma stessa con cui vogliamo stare nel mondo.

LA TERZA È LA VOCAZIONE CONTRIBUTIVA

Non estrarre valore dai contesti in cui

si opera, ma restituirlo. Fare i conti non solo con i bilanci economici, ma con le ricadute – materiali e simboliche – sulle comunità, sulle famiglie, sulle persone che di questa cooperativa sono parte e destinatari. Una cooperativa contributiva sa che ogni servizio erogato è anche un atto di posizionamento sociale, un gesto che dice qualcosa del tipo di società che vogliamo abitare. Sa che la sua sostenibilità non si misura soltanto in termini finanziari, ma nella capacità di lasciare i contesti in cui opera più ricchi di quanto li ha trovati.

Si tratta di impegni che si misurano ogni giorno, nei servizi erogati, nelle relazioni costruite, nelle scelte organizzative, nei conflitti affrontati e nei fallimenti che abbiamo imparato a non nascondere. Questo documento vuole essere uno strumento per renderne conto con onestà alle lavoratrici e ai lavoratori, ai soci, alle comunità, alle istituzioni.

Una cooperativa che riesce a essere noetica, generativa e contributiva diventa un'organizzazione che ricuce quel tessuto sociale che invece tende a disfarsi, e per questo capace di generare ordine, coesione e significato in un mondo che ne ha sempre più bisogno, capace di sostenere la crescita senza consumare il mondo, di produrre benessere senza impoverire il futuro, di stare dentro le contraddizioni del presente senza rinunciare a immaginare alternative. È a questa ambizione che il lavoro rendicontato nelle pagine che seguono è dedicato.

PERCHÉ IL TITOLO “INTELLIGENZE COLLETTIVE”?

FRANCESCA BOTTAI

Presidente Il Girasole

Perché, in un'organizzazione complessa e, per certi versi, anarchica come la nostra, l'intelligenza collettiva è una forza da valorizzare.

Le intelligenze collettive rappresentano la forza di una comunità che apprende, coopera e cresce insieme.

Sono il risultato di processi partecipativi, di ascolto e di condivisione, in cui ogni contributo diventa parte di un sapere comune capace di orientare le decisioni e sostenere l'innovazione.

Per Il Girasole, questa forza è determinante: lo è stata nelle scelte compiute fino a oggi e lo sarà ancora di più in quelle che ci attendono.

Nel contesto attuale, sempre più complesso e interconnesso, la nostra cooperativa ha scelto di essere un soggetto imprenditoriale rilevante per il territorio, capace di realizzare pienamente la sua vocazione sociale e imprenditoriale:

- promuovere il benessere sociale;
- favorire l'inclusione e l'integrazione;
- rispondere ai bisogni delle persone più fragili.

Vogliamo, quindi, essere capaci di generare un cambiamento positivo nelle comunità, ascoltando i territori e le persone che li abitano e vi lavorano.

I numeri presentati nelle pagine successive mostrano con chiarezza che le dimensioni della cooperativa richiedono un modello di governance diffuso.

Accanto all'Assemblea dei soci e al Consiglio di amministrazione, la vita organizzativa de Il Girasole è fatta di gruppi di coordinamento, staff, direzioni a vari livelli ed équipe sui servizi.

Sono tutti luoghi di ascolto, ma anche spazi in cui nascono soluzioni, proposte e responsabilità condivise. Sono, appunto, intelligenze diffuse e collettive.

Siamo dentro un percorso che quest'anno ha portato alla fusione con L'Abbaino, storica cooperativa fiorentina. Non si è trattato soltanto di una crescita dimensionale per Il Girasole, ma soprattutto dell'ingresso di competenze, storie, reti e relazioni che hanno prodotto, a loro volta, un cambiamento nella nostra cooperativa.

Altre fusioni con soggetti importanti si stanno concretizzando. Ciò che le rende possibili è la cultura organizzativa della cooperativa, una cultura che accetta di non rimanere mai uguale a sé stessa. Le fusioni non sono acquisizioni, ma opportunità di cambiamento organizzativo e, soprattutto, identitario. Anche il nome della nascente cooperativa cambierà: un segno concreto del fatto che non stiamo semplicemente incorporando realtà diverse, ma costruendo insieme qualcosa di nuovo.

Significa pensare l'organizzazione come un sistema vivente, le cui fondamenta sono rappresentate dai concetti di valore e comunità. Per questo è necessario investire sulle persone, che sono la nostra risorsa principale.

La capacità di produrre valore sociale ed economico (siamo un'impresa!) è legata alla nostra capacità di mantenere viva la motivazione, la fiducia reciproca e il desiderio di fare bene insieme. Attraverso i dati, i progetti e le testimonianze qui raccolti, intendiamo restituire il quadro di un impegno condiviso, che si alimenta di responsabilità, fiducia e collaborazione.

Per questo, in un'epoca in cui si parla sempre più di intelligenza artificiale (assolutamente utile, non mi fraintendete) e in cui la transizione digitale è necessaria, è essenziale accompagnare questi percorsi con la riscoperta del senso del nostro agire e del valore della cura delle relazioni, a cui tutte e tutti siamo chiamati.

D'altronde, questa è la sfida irrisolta, e proprio per questo sempre affascinante, tra il paradigma aziendalistico a cui siamo sottoposti – bilanci, dimensioni finanziarie, sistemi di gestione, adempimenti normativi sempre più complessi – e lo scopo ultimo della cooperazione sociale: contribuire al bene comune.

Sono convinta che, nell'imperfezione che caratterizza qualsiasi sistema umano, comprese le organizzazioni, sentirsi parte di una dimensione plurale, pensante e curiosa possa alimentare il desiderio di un impegno collettivo. È questo, in fondo, l'unico modo per perseguire davvero quell'interesse generale che la legge ci attribuisce e che la nostra storia ci chiede di continuare a rendere concreto.

CAMBIARE FORMA, CUSTODIRE IL SENSO

CLAUDIA CALAFATI

Ex Presidente della
Cooperativa sociale L'Abbaino

Ci sono passaggi, nella vita di una cooperativa, che non possono essere letti soltanto attraverso le categorie dell'organizzazione, della sostenibilità economica o della razionalizzazione gestionale.

Il percorso di fusione tra L'Abbaino e Il Girasole è stato anche questo: una scelta imprenditoriale, una decisione di responsabilità, un modo per dare continuità ai servizi, tutelare il lavoro e rafforzare la capacità di stare dentro un contesto sempre più complesso. Ma sarebbe riduttivo fermarsi qui.

Per chi ha vissuto L'Abbaino dall'interno, per chi ne ha condiviso la storia, le fatiche, le relazioni e le speranze, questa scelta ha avuto un significato più profondo. È stata una scelta di senso.

Negli ultimi anni il lavoro sociale è stato attraversato da una domanda sempre più forte: perché facciamo quello che facciamo? Non basta più "fare", rispondere a procedure, scadenze o bisogni immediati. Il lavoro rischia di perdere significato quando viene separato dalle relazioni che lo generano, dalle persone a cui è destinato, dalla comunità che lo riconosce.

Da questo punto di vista, la fusione non è stata una rinuncia alla nostra storia. È stata il tentativo di custodirla dentro un orizzonte più ampio.

L'Abbaino ha rappresentato, per oltre trent'anni, un luogo di lavoro, impegno e appartenenza. Ha costruito servizi, relazioni educative, legami con famiglie, territori e istituzioni.

Ha dato forma concreta a un'idea di cooperazione sociale fondata sulla prossimità, sulla responsabilità e sulla cura.

Ma arriva un momento in cui, per continuare a essere fedeli alla propria missione, occorre avere il coraggio di cambiare forma.

Abbiamo scelto di entrare ne Il Girasole non per venire meno a ciò che eravamo, ma perché volevamo che ciò che eravamo potesse continuare a generare valore.

Non si è trattato semplicemente di unire due cooperative, ma di riconoscere che il senso del nostro agire poteva trovare nuova energia dentro una casa comune più ampia, dove competenze, storie e identità non venissero cancellate, ma messe in relazione, perché il lavoro sociale vive di relazioni significative. Non è mai soltanto un insieme di compiti da svolgere, ma prende senso dentro una storia, dentro un territorio, dentro un patto di fiducia con le persone. Se viene ridotto a prestazione, perde la sua anima. Se invece viene riconosciuto come parte di una responsabilità collettiva, continua a produrre senso per chi lo riceve e per chi lo compie.

Abbiamo portato dentro Il Girasole la storia de L'Abbaino, il lavoro delle persone che l'hanno costruita, la fiducia delle famiglie e dei territori incontrati, il patrimonio di esperienza maturato negli anni. Lo abbiamo fatto non per disperderci, ma per continuare a esserci in modo nuovo. Ridare senso al nostro agire significa accettare che il senso non si conserva chiudendolo dentro i confini conosciuti, ma si rinnova quando viene messo in circolo, quando diventa parte di una costruzione comune, quando si apre alla possibilità di generare ancora futuro.

Per questo considero la fusione tra L'Abbaino e Il Girasole non solo un atto organizzativo, ma un passaggio profondamente cooperativo, un passaggio che parla di responsabilità, fiducia e continuità.

Un passaggio che ci ricorda che il lavoro, quando è davvero sociale, non appartiene mai soltanto a chi lo organizza, ma alle comunità che contribuisce a costruire, e che il senso del nostro lavoro, oggi più che mai, non sta nel fare da soli, ma nel riconoscersi parte di qualcosa che ci supera e, proprio per questo, ci restituisce valore.

Il lavoro rischia di perdere significato quando viene separato dalle relazioni che lo generano, dalle persone a cui è destinato, dalla comunità che lo riconosce.

COME
LEGGERE
IL VALORE
CHE
GENERIAMO

Nota metodologica

Il Bilancio sociale 2025 si colloca in una fase di profonda trasformazione per la Cooperativa Il Girasole.

È l'anno in cui prende avvio un processo di fusione con la Cooperativa L'Abbaino, conclusosi a inizio 2026.

Parallelamente, attraverso lo strumento dei contratti di rete, si aprono collaborazioni strutturate con altre realtà cooperative, nella prospettiva di un'ulteriore integrazione.

Questo bilancio racconta, quindi, un'organizzazione in movimento: una cooperativa che amplia il proprio perimetro d'azione accoglie e integra nuove competenze, ridefinisce le proprie responsabilità e si prepara a governare con consapevolezza le complessità che ogni cambiamento porta con sé.

Un processo in cui identità diverse si incontrano per costruire una visione condivisa, mettendo in comune patrimoni organizzativi, esperienze e prospettive

Intelligenze collettive

Il titolo di questo volume, Intelligenze collettive, riflette **una scelta precisa**: riconoscere che il valore che generiamo non è mai il risultato di un'azione individuale, ma nasce dall'**intreccio di competenze, relazioni e responsabilità diffuse**. I percorsi di fusione in atto rappresentano un'espressione concreta di questo approccio: un processo in cui identità diverse si incontrano per costruire una visione condivisa, mettendo **in comune patrimoni organizzativi, esperienze e prospettive**.

In questa prospettiva, il Bilancio sociale si configura come uno spazio di lettura e riflessione, in cui l'organizzazione si osserva, si misura e si interroga, mantenendo come riferimento costante la propria funzione sociale nei territori in cui opera.

LA STRUTTURA DEL VOLUME

La struttura del documento riflette questa intenzione. Il Bilancio si apre con **una pluralità di sguardi: dall'editoriale alla lettura condivisa della governance, fino alla ricostruzione del DNA della cooperativa**. Qui il dato non è mai isolato, ma sempre inserito in un contesto di senso.

Le sezioni successive sviluppano questa logica: la valorizzazione del **capitale umano** come espressione di intelligenza organizzativa, che nel 2025 include anche l'integrazione di persone, ruoli e culture professionali provenienti da storie organizzative diverse; l'avvio di una prima architettura di **valutazione dell'impatto sociale**, che introduce una lettura più intenzionale degli effetti generati, superando la logica dei soli output per includere esiti, cambiamenti e valore condiviso; la **restituzione puntuale delle attività**, fino alla strategia e al sistema di qualità, dove la fusione diventa leva di sviluppo e ridefinizione delle priorità.

La **rendicontazione economica completa** il quadro, integrando sostenibilità e trasparenza.

UN PROCESSO INTEGRATO PER LEGGERE LA TRASFORMAZIONE

Il processo di costruzione del Bilancio sociale 2025 ha rafforzato ulteriormente l'**integrazione tra i diversi livelli dell'organizzazione**, proprio alla luce della nuova configurazione post-fusione. La raccolta dei dati è avvenuta attraverso strumenti progressivamente più strutturati e condivisi: report di area e di servizio, sistemi di monitoraggio interni, contributi trasversali provenienti da uffici di staff, direzioni e coordinamenti.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Bilancio sociale è redatto **in conformità alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore**, approvate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, in attuazione dell'articolo 9, c. 2, D.Lgs. 112/2017.

Tali linee guida definiscono contenuti, principi e modalità di redazione del bilancio sociale per gli enti che esercitano attività di interesse generale in forma d'impresa sociale.

Il documento risponde, inoltre, agli obblighi di trasparenza e rendicontazione previsti dalla normativa vigente e dallo statuto della cooperativa, contribuendo a rafforzare la fiducia degli stakeholder attraverso un'informazione accessibile, verificabile e coerente.

PRINCIPI DI REDAZIONE

In conformità alle Linee guida, **il Bilancio sociale 2025 è redatto secondo il principio di competenza di periodo, con riferimento alla situazione al 31 dicembre**, e si fonda su criteri di rilevanza e completezza, integrando dati quantitativi e qualitativi per offrire una rappresentazione articolata delle attività e dei risultati dell'anno.

Assicura, inoltre, la comparabilità con gli esercizi precedenti e, **in vista della fusione con L'Abbaino, predispone una sezione dedicata ai dati 2025 della cooperativa**, così da costruire una base informativa utile al confronto con il Bilancio sociale del prossimo esercizio. Il documento adotta principi di trasparenza, chiarezza e accessibilità.

Le informazioni riportate provengono da fonti interne attendibili e verificabili e sono presentate secondo un approccio neutrale e oggettivo.

OLTRE IL DATO

*origini, valori
e orizzonti*

01

Il Girasole è una cooperativa sociale di tipo A attiva in Toscana nei servizi alla persona. Nel tempo ha costruito un'identità fondata su ascolto, prossimità e fiducia, consolidando il proprio ruolo come punto di riferimento per le persone in condizioni di fragilità e come interlocutore riconosciuto da istituzioni e comunità locali.

Le direttrici che orientano la sua azione – cura, educazione e inclusione sociale – mantengono al centro la dignità della persona e la costruzione di opportunità concrete di autonomia e partecipazione.

La storia de Il Girasole si racconta a partire dai territori, dalle comunità in cui opera, dai bisogni che cambiano, dalle persone che ogni giorno entrano in relazione con i suoi servizi. È lì che il lavoro della cooperativa prende forma, leggendo le fragilità, assumendosi responsabilità, sperimentando risposte e costruendo alleanze.

Questa capacità di aggregare intelligenze diverse per rispondere alla complessità è uno dei tratti più riconoscibili del suo DNA: non limitarsi ad amministrare l'esistente, ma contribuire a costruire comunità più capaci di generare senso, fiducia e partecipazione.

LA NOSTRA STORIA

LE RADICI E IL CONSOLIDAMENTO

1999

Il Girasole nasce a Scandicci come progetto di imprenditorialità giovanile, con l'obiettivo di creare servizi socio-educativi innovativi.

1999 - 2009

Entriamo nei consorzi Co&So e CGM, rafforzando la nostra dimensione cooperativa. Assumiamo la gestione del **Centro socio-educativo Il Totem a Firenze**, un presidio che ancora oggi curiamo con dedizione.

2001 - 2002

SPECIALIZZAZIONE E INNOVAZIONE

2010-2013

Acquisiamo i servizi della RSA S. Giuseppe a Ronta dalla Cooperativa Alveare, specializzandoci nell'ambito della residenzialità per anziani.

2010 - 2018

Subentriamo alla Cooperativa Baobablu nella gestione della Casa di Accoglienza Santa Maria Luisa di Marillac, iniziando a lavorare sulla salute mentale.

2012-2016

L'UNIONE CHE GENERA VALORE

2020

La fusione con **Il Cenacolo** segna un momento di svolta: nasce una cooperativa più solida, capace di far dialogare l'assistenza socio-sanitaria con l'accoglienza e l'integrazione.

2019 - 2022

Consolidiamo il festival **Equivalenze** sui diritti e attiviamo servizi di frontiera: lo **sportello per l'abitare**, l'educativa di strada per adulti e il progetto **Good Times** per il recupero di minori autori di reato.

2021-2022

Ogni alleanza ha aggiunto un'intelligenza che da soli non avremmo avuto. È questa la logica che attraversa la nostra storia e che dà il nome a questo bilancio: le **intelligenze collettive** non si sommano, si moltiplicano.

NUOVE RISPOSTE ALL'ABITARE E ALLA FRAGILITÀ

2023

Avviamo il progetto **Gulliver 2 per i Minori Stranieri Non Accompagnati** e apriamo Casa dei Poeti, struttura residenziale dedicata al disagio psicosociale.

UN ANNO DI AVVICINAMENTO

2025

È un anno decisivo perché segna l'avvio di un percorso di avvicinamento con altre realtà cooperative. Alcune condividono con Il Girasole storia, radici e appartenenza, come **L'Abbaino**; con altre, come **Spes e Pane&Rose**, la strada si è progressivamente incrociata, dando vita a un lavoro comune attorno a una visione condivisa. La propensione all'aggregazione — che attraversa tutta la nostra storia — diventa così una strategia esplicita: unire esperienze, competenze e intelligenze diverse per rispondere a bisogni che nessun soggetto, da solo, riesce più a presidiare adeguatamente.

2023 - 2024

Inauguriamo il **Villaggio Novoli**, progetto d'avanguardia con circa 40 appartamenti per la terza età. Espandiamo la gestione di RSA a Pisa e Seravezza e apriamo una foresteria per i nostri dipendenti, mettendo al centro il benessere di chi lavora con noi.

2024

2025 - 2026

L'INTEGRAZIONE DELL'ANIMA EDUCATIVA

2026

Con la firma dell'atto di fusione tra Il Girasole e L'Abbaino avvenuta il 4 dicembre 2025 e attiva dal 1° gennaio 2026 la cooperativa amplia la propria offerta integrando una nuova, significativa area di competenza. Entrano così a far parte dei servizi aziendali le attività educative e per l'infanzia rivolte a famiglie e minori (da 0 a 11 anni), insieme a progetti specifici per la salute mentale degli adolescenti.

Un patrimonio di esperienza, metodo e radicamento territoriale che L'Abbaino porta in dote, arricchendo il valore complessivo della cooperativa. La fusione amplia e diversifica ulteriormente gli ambiti di intervento, favorendo una maggiore integrazione tra competenze professionali e servizi e rafforzando la capacità della cooperativa di rispondere ai bisogni delle comunità e dei territori in cui opera. Il percorso con Spes e Pane&Rose prosegue invece attraverso un contratto di rete, nella prospettiva di future forme di collaborazione e integrazione.

LO STATUTO

Il Girasole opera in conformità alla Legge 381/91, senza finalità di lucro, perseguendo l'interesse generale della comunità attraverso la promozione umana e l'integrazione sociale. L'azione si traduce in un impegno condiviso, in un forte radicamento nei territori e in un equilibrio tra responsabilità, relazioni e istituzioni.

A questi riferimenti si affianca una visione della cooperazione come sistema in evoluzione, in cui il capitale umano, la partecipazione attiva e la capacità di leggere i bisogni emergenti rappresentano leve essenziali per generare sviluppo sostenibile, coesione sociale e valore condiviso.



VISION

COSTRUIRE IL WELFARE DEL DOMANI

Immaginiamo un futuro in cui il welfare non sia solo un insieme di servizi, ma uno spazio vivo dove i diritti di cittadinanza si trasformano in nuove possibilità di vita.

Lavoriamo affinché Il Girasole sia il motore di questa trasformazione, traducendo i bisogni delle persone e delle comunità in opportunità concrete. Lo facciamo innovando costantemente in tre ambiti che consideriamo i pilastri della dignità umana.



MISSION

CURA, INNOVAZIONE E COMUNITÀ

In ogni progetto che realizziamo, intrecciamo cura, educazione e inclusione sociale per generare un cambiamento reale.

SICUREZZA E PARITÀ DI GENERE

Assicuriamo condizioni di lavoro sicure e tutelanti e adottiamo politiche strutturate per promuovere equità, inclusione e rispetto.



I NOSTRI PILASTRI

VALORE UMANO, LAVORO DI SQUADRA E FORMAZIONE

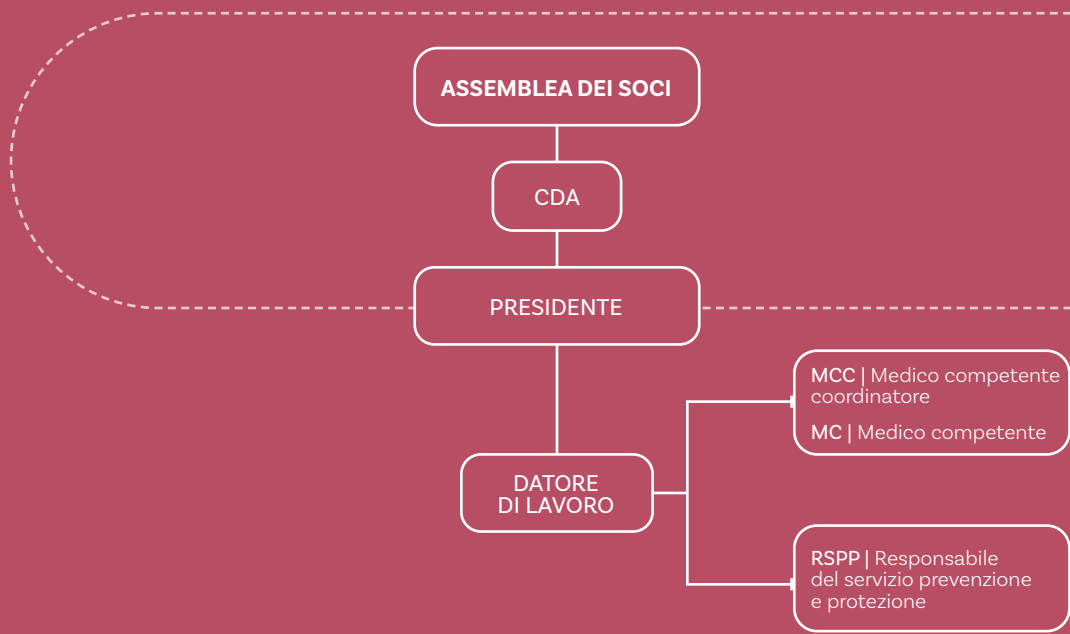
Riconosciamo la centralità delle persone e promuoviamo un agire fondato sulla collaborazione e sulla responsabilità condivisa.

AUTONOMIA, EMPOWERMENT E WELFARE PARTECIPATIVO

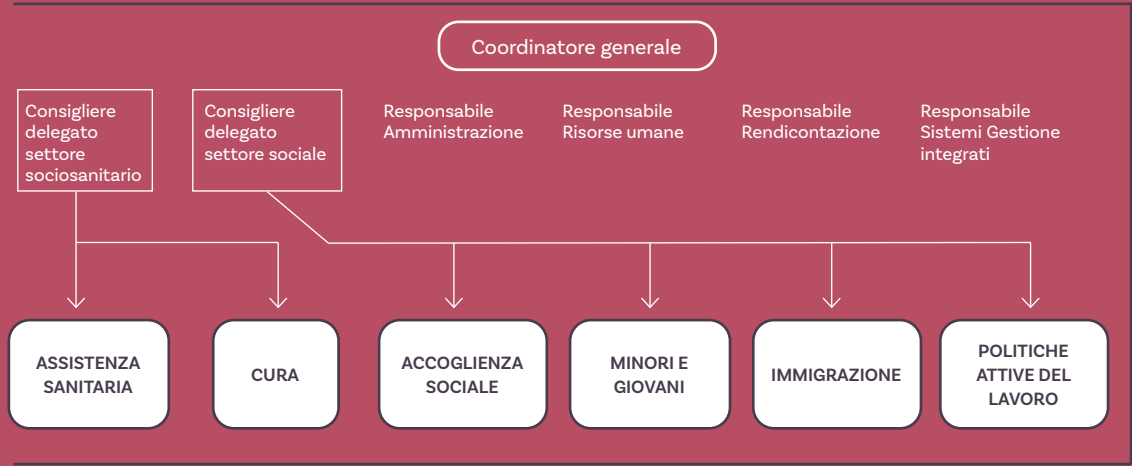
Orientiamo i nostri interventi alla costruzione di percorsi che trasformano la fragilità in potenzialità, all'interno di un modello di welfare aperto.

QUALITÀ, ASCOLTO E MIGLIORAMENTO CONTINUO

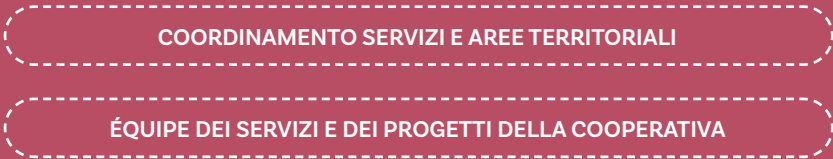
Garantiamo la qualità dei servizi attraverso sistemi di monitoraggio e riesame costanti.



DIREZIONE GENERALE



DIREZIONI D'AREA



STRUTTURA SOCIETARIA

COLLEGIO SINDACALE

ORGANI DI GARANZIA E SUPERVISIONE

Organismo di vigilanza

Comitato Guida UNI/PdR
125:2022 - Parità di genere

DPO
Data Protection Officer

→ UFFICI DI STAFF

Acquisti e Global Service

Amministrazione
e finanza

Risorse umane

Sistemi di Gestione Integrati
SGI

Segreteria

Comunicazione

Gare e progettazione

Rendicontazione

Ufficio IT

GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE

Il sistema di governance de Il Girasole si articola attraverso organi e funzioni che presidiano ambiti chiave, quali trasparenza, conformità normativa e responsabilità organizzativa.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel giugno 2025 l'Assemblea dei soci ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, segnando un passaggio importante nel percorso di evoluzione della cooperativa.

Il rinnovo del CdA ha rappresentato un momento di continuità e, insieme, di apertura verso le trasformazioni organizzative in corso. In carica per il triennio successivo alla nomina, il Consiglio garantisce la gestione ordinaria e straordinaria e definisce gli indirizzi strategici nel rispetto dei valori cooperativi e degli obiettivi statutari.

La sua composizione è stata ampliata con l'**ingresso di consiglieri espressione delle cooperative coinvolte nel percorso di fusione**, rafforzando rappresentatività e partecipazione nella governance.

A supporto dell'attuazione operativa, la Presidenza e i due consiglieri delegati per le aree sociosanitaria e inclusione sociale, svolgono una funzione di raccordo tra indirizzo strategico e gestione quotidiana. Questo assetto accompagna il processo di integrazione e consolida un modello di governo inclusivo e condiviso.

**CdA**

Componenti fino
al 26/06/2025

PRESIDENTE

Francesca Bottai

VICE-PRESIDENTI

Matteo Conti

Consigliere delegato
area Accoglienza
sociale

Claudio Giannini

Consigliere delegato
area Assistenza
sanitaria

CONSIGLIERI

Alessandra Bennati

Edoardo Bonacchi

Marco Conforti

Michela Masetti

**CdA**

Componenti
dal 27/06/2025

PRESIDENTE

Francesca Bottai

VICE-PRESIDENTI

Matteo Conti

Consigliere delegato
area Accoglienza
sociale

Claudio Giannini

Consigliere delegato
area Assistenza
sanitaria

CONSIGLIERI

Edoardo Bonacchi

Claudia Calafati

Paola Cecchi

Marco Conforti
(fino a novembre)

Enrico De Marco

Michela Masetti

Tommaso Rindi

Lara Toccafondi

46%**DONNE****53 ANNI****ETÀ MEDIA****11****INCONTRI
DEL CDA**

ORGANI DI GARANZIA E SUPERVISIONE



ORGANISMO DI VIGILANZA
OdV

Dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, vigila sul rispetto del modello organizzativo e sulla prevenzione di comportamenti non conformi.

Roberto Guzzo | Presidente

Manuela Guzzo | Consulente esterno

Marilena Modesti | Membro interno



COMITATO GUIDA
PER LA CERTIFICAZIONE
UNI/PDR 125:2022

Lavora al fianco della Direzione per dare piena attuazione al Sistema di Gestione UNI/PdR 125:2022.

Valentina Corsinovi

Responsabile Sistema parità di genere

Angela Nencini, Stefania Metafondi
Risorse umane

Alessandra Modica, Lotar Sanchez
Comunicazione

Melissa Marchi, Teresa Gorini, Gabriele Cicconi, Monica Reis Danai
Coordinatori dei servizi



COLLEGIO SINDACALE

Opera per la trasparenza contabile.

Gabriele Ferradini | Presidente

Sara Bianchi, Filippo Niccoli | Sindaci

Samanta Caponi, Luca Grossi | Sindaci
supplenti



DATA PROTECTION OFFICER
DPO

Daniele Luchi



MEDICO COMPETENTE
MC

Simone Pagnini | MC Coordinatore

Mario Migliolo | MC

Veronica Sacchelli | MC

Santoro Tranquillino | MC



RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI
PREVENZIONE E PROTEZIONE
RSPP

Leonardo Pastorini | Consulente esterno



LA DIREZIONE GENERALE

La Direzione Generale assicura il coordinamento delle attività strategiche e organizzative della cooperativa, in raccordo con il Consiglio di amministrazione, contribuendo alla definizione e all'attuazione delle principali linee di indirizzo.

Consigliere Delegato area Assistenza sanitaria

Consigliere Delegato area Accoglienza sociale

Responsabile Amministrazione

Responsabile Risorse umane

Responsabile Rendicontazione

Responsabile Sistemi di Gestione Integrati



DIREZIONI D'AREA

I Direttori d'area rappresentano un presidio strategico di connessione tra governance, servizi e territori. A loro compete la pianificazione, il coordinamento e il controllo delle attività dei servizi afferenti alle rispettive aree.

Marco Conforti
Assistenza sanitaria

Paolo Carbonaro
Cura

Andrea Ricotti
Accoglienza e Housing sociale

Maria Macchia
Minori e giovani

Melissa Marchi
Immigrazione

Elisa Baldini
Politiche attive del lavoro

6

DIRETTORI D'AREA



3

DONNE



46 ANNI
ETÀ MEDIA



GLI UFFICI DI STAFF

Le funzioni di staff garantiscono il presidio dei principali processi organizzativi e supportano il funzionamento complessivo della cooperativa.

UFFICIO ACQUISTI E GLOBAL SERVICE

Gestisce la contrattualistica, i rapporti con i fornitori e i servizi generali.

AMMINISTRAZIONE E FINANZA

Presidia la gestione contabile, economica e fiscale.

RISORSE UMANE

Cura i processi di selezione, gestione e sviluppo del personale, con attenzione al benessere organizzativo.

UFFICIO SICUREZZA E SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI (SGI)

Garantisce il rispetto degli standard in materia di qualità, ambiente e sicurezza sul lavoro, in coordinamento con RSPP e ASPP, e gestisce le attività di formazione e accreditamento.

COMUNICAZIONE

Coordina gli strumenti e le attività di comunicazione interna ed esterna.

UFFICIO GARE E PROGETTAZIONE

Supporta la partecipazione a gare d'appalto, bandi di finanziamento e percorsi di co-progettazione con enti pubblici e del Terzo settore.

UFFICIO RENDICONTAZIONE

Segue la gestione e la rendicontazione dei progetti finanziati.

UFFICIO IT

Assicura il funzionamento dei sistemi informatici e lo sviluppo delle infrastrutture digitali della cooperativa.

IL CUORE DELLA COOPERAZIONE



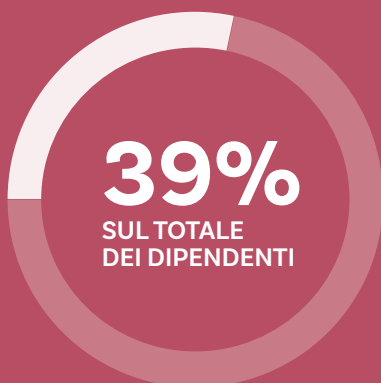
327

SOCI



+57

rispetto
al 2024



+21%

rispetto
al 2024

Nel 2025 si sono svolte 2 assemblee dei soci, dedicate alla condivisione degli indirizzi strategici, degli sviluppi operativi e del percorso di fusione con L'Abbaino.

1 ORDINARIA | 27.06.2025

Nel corso dell'Assemblea sono stati presentati il bilancio economico al 31 dicembre 2024, le relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale e il Bilancio sociale, con le relative deliberazioni.

L'Assemblea ha, inoltre, preso atto delle dimissioni del CdA uscente, definito il numero dei nuovi consiglieri ed eletto il nuovo Consiglio di amministrazione, deliberando infine sul divieto di concorrenza e sui compensi degli amministratori.

1 STRAORDINARIA | 25.09.2025

L'Assemblea ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della Cooperativa sociale L'Abbaino nella Cooperativa Il Girasole e la proposta di modifica della denominazione sociale della cooperativa incorporante, con efficacia dalla data di decorrenza della fusione.

L'INTELLIGENZA UMANA

*il valore delle
persone*

02

L'intelligenza umana è la prima infrastruttura de Il Girasole: prima dei servizi, dei progetti e degli indicatori, ci sono le persone.

Nel 2025 la cooperativa ha confermato un percorso di crescita dell'organico, accompagnato da un lavoro costante sulla stabilità, sulla qualità dell'occupazione e sulla capacità di attrarre nuove professionalità.

I dati raccontano un capitale umano in evoluzione: una comunità professionale ampia, prevalentemente stabile, attraversata da nuove assunzioni e da competenze diverse, chiamata ogni giorno a rispondere ai bisogni del territorio con responsabilità, presenza e intelligenza collettiva.

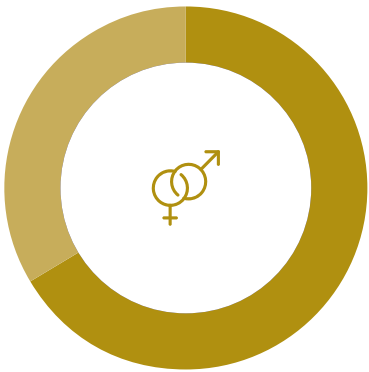
CAPITALE UMANO



856

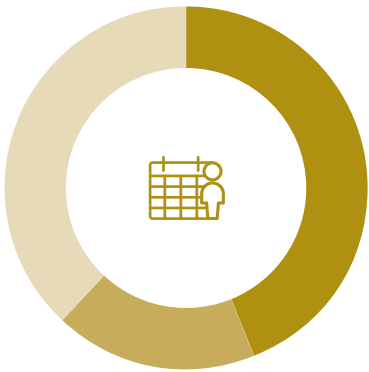
+10%
RISPETTO
AL 2024

PERSONE OCCUPATE



570
DONNE

286
UOMINI

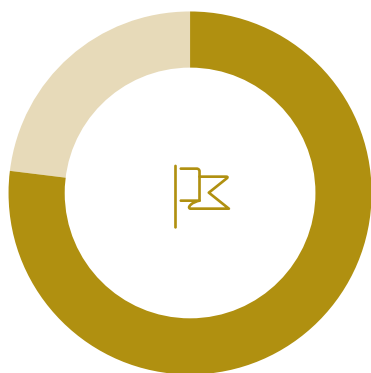


373
UNDER 35

152
36 - 54 ANNI

331
OVER 55

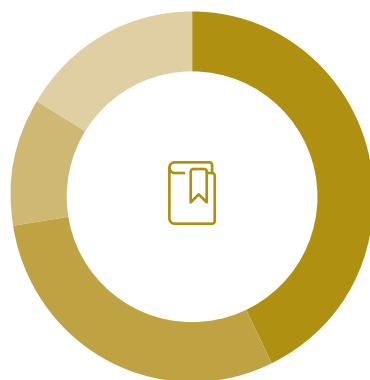
PERCHÉ IL VALORE SOCIALE NASCE SEMPRE DAL VALORE DELLE PERSONE

**656**

ITALIANA

200

ESTERA

**367**

DIPLOMA

254

LAUREA

97

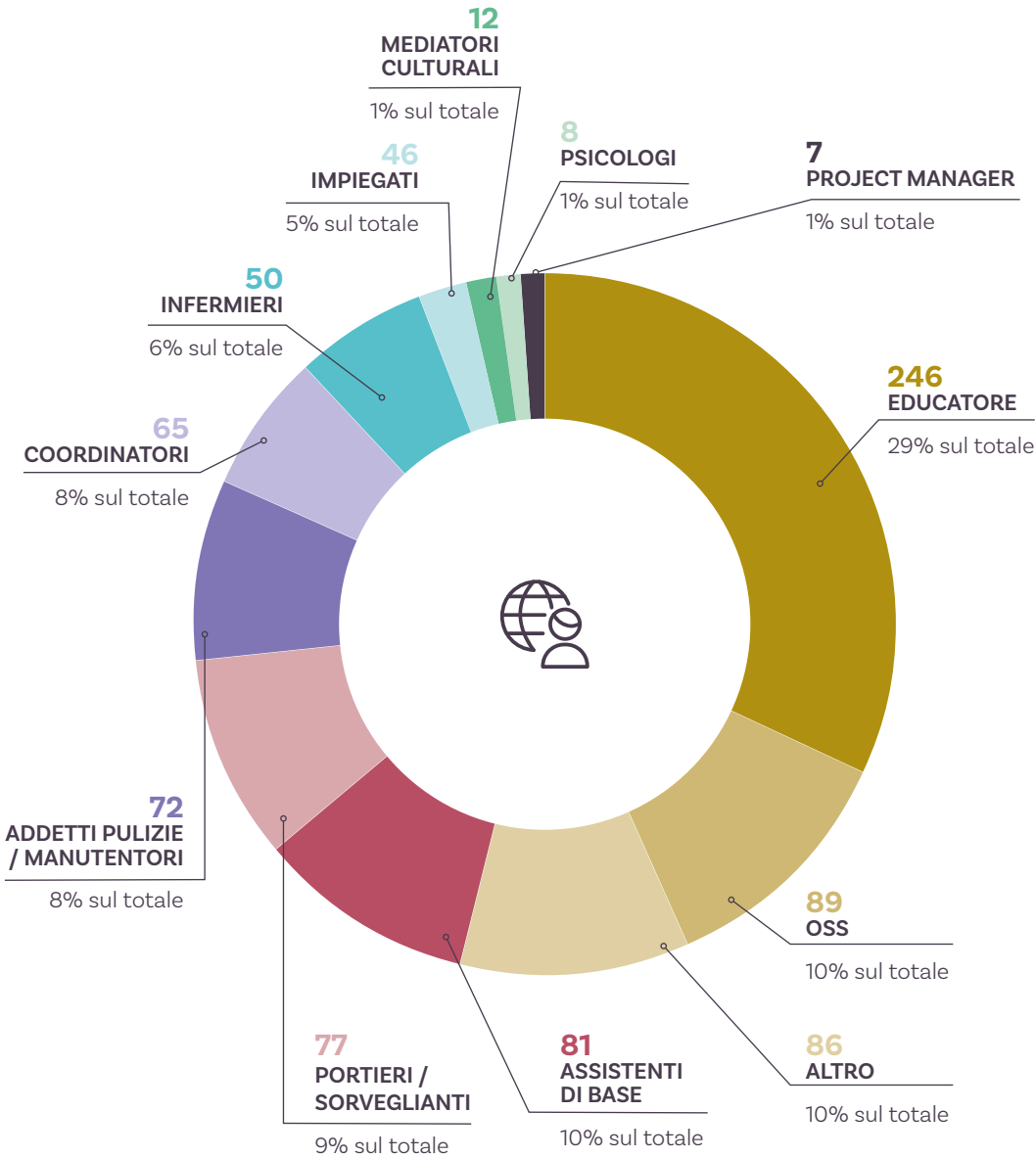
QUALIFICA PROFESSIONALE

138

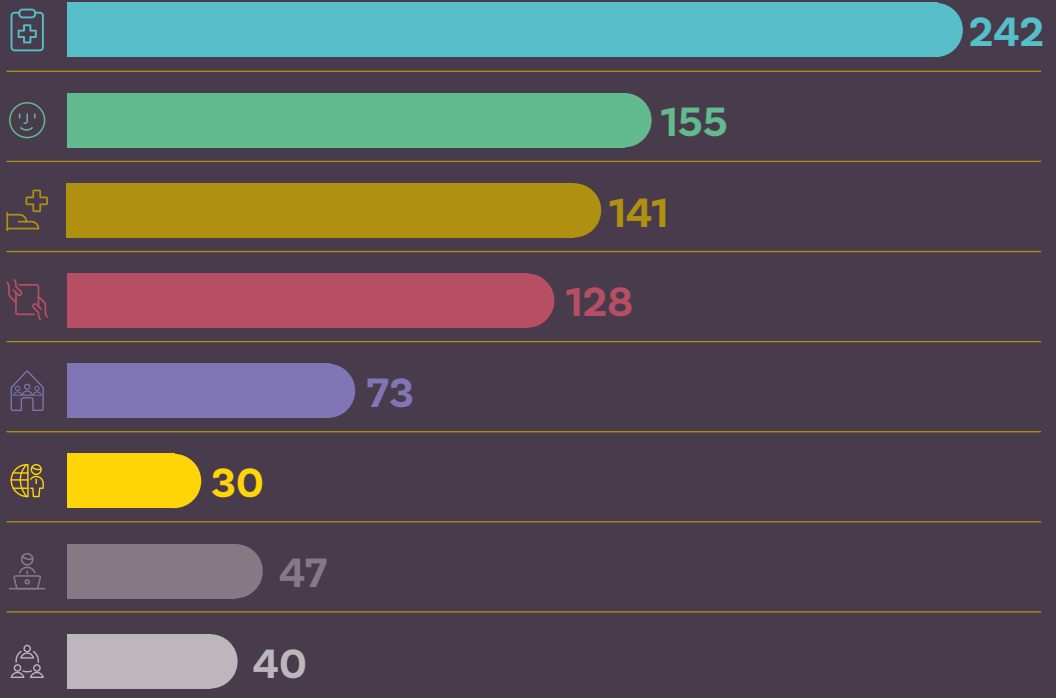
ALTRO

PROFILI PROFESSIONALI E COMPETENZE

Professioniste e professionisti che ogni giorno trasformano competenze, sensibilità, esperienza e responsabilità in cura, accompagnamento, ascolto e presenza nei territori.



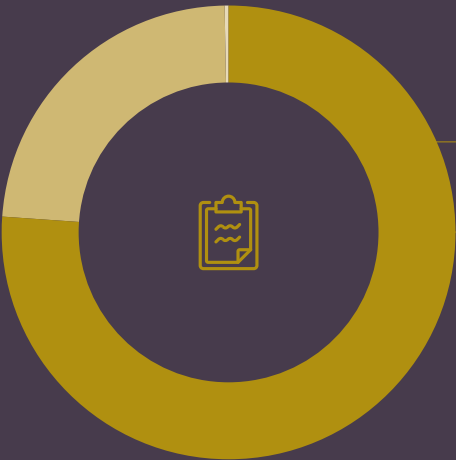
PERSONE E AREE D'INTERVENTO



- **Assistenza sanitaria** | 28% del totale
- **Minori e giovani** | 18% del totale
- **Cura** | 16% del totale
- **Immigrazione** | 15% del totale
- **Accoglienza sociale** | 9% del totale
- **Politiche attive del lavoro** | 4% del totale
- **Uffici di staff** | 5% del totale
- **Dipendenti impegnati su più aree** | 5% del totale

QUALITÀ DEL LAVORO

CONTRATTI



652 TEMPO INDETERMINATO

202 TEMPO DETERMINATO

2 APPRENDISTATO

TRASFORMAZIONE DEI CONTRATTI

72 tempo indeterminato

42 full time

+ 220 ↑
NUOVI ASSUNTI

- 141 ↓
CESSAZIONI

di cui



4 licenziamenti individuali
68 dimissioni
69 altro

CONTINUITÀ PROFESSIONALE

26% assunti

36% con 1-3 anni di anzianità

38% con più di 3 anni

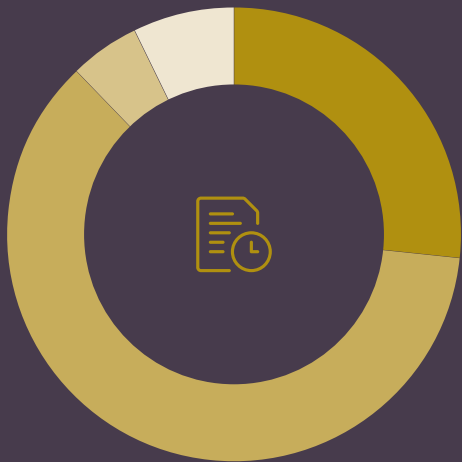
63 CONGEDI

26 obbligatorio maternità/paternità

36 parentale

1 altro

ORARI DI LAVORO



229	FULL TIME
523	PART TIME
44	LAVORO AGILE
60	CONTRATTI A CHIAMATA

COLLABORAZIONI ESTERNE

305	INCARICHI ATTIVATI
di cui	
200	Occasionali
105	Collaborazioni con partita IVA
151 Mediatori	

INQUADRAMENTO CONTRATTUALE

F1/F2	5	1%
E1/E2	30	3%
D3	64	7%
D2	228	27%
D1	169	20%
C3	12	1%
C2	86	10%
C1	101	12%
B1	26	3%
A2	49	6%
A1	86	10%

COLTIVARE TALENTO

La formazione è lo spazio in cui le competenze individuali diventano sapere condiviso.

Nel corso del 2025 si è confermata come un investimento strategico per sostenere la **crescita professionale delle persone, rafforzare la qualità dei servizi** e accompagnare l'**evoluzione dei bisogni** cui la cooperativa risponde ogni giorno.

8.520
ORE DI FORMAZIONE

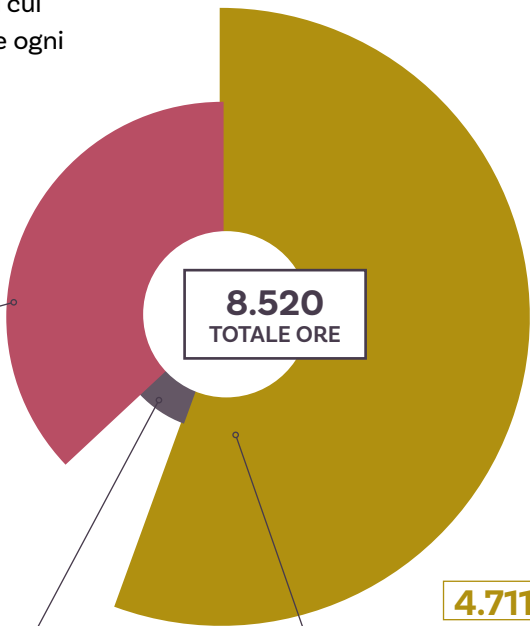
2.144
NUMERO PARTECIPANTI

3.148 ORE
formazione
obbligatoria

457
partecipanti

661 ORE
aggiornamento
obbligatorio

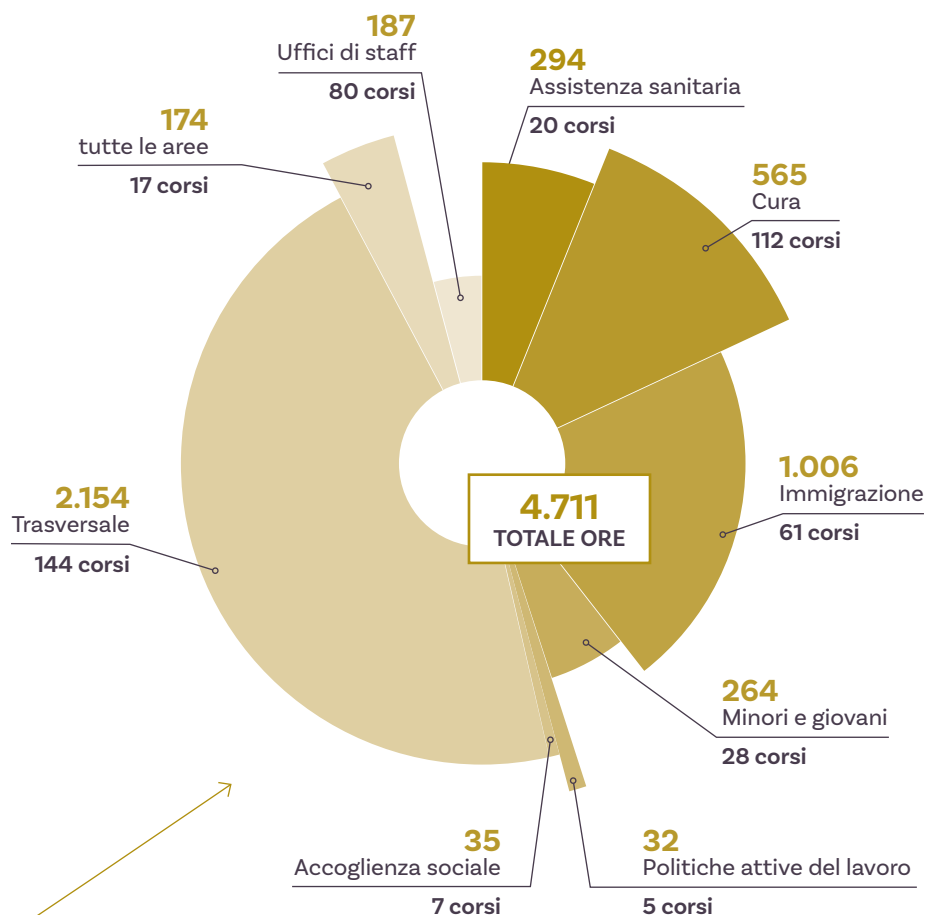
552
partecipanti



4.711 ORE
formazione
non obbligatoria
professionalizzante

1.135
partecipanti

TOTALE ORE CORSI PROFESSIONALIZZANTI



2.355 ORE

DIRITTO ALLO STUDIO

ART. 69 permessi studio universitari, master, scuole di specializzazione

1.571 ORE

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

ART. 70 aggiornamento professionale

GENE RARE IL CAM BIA MEN TO

*l'ascotto
che trasforma*

03

Misurare l'impatto sociale significa scegliere di guardare oltre il dato.

Non basta sapere quante persone sono state accolte, quanti interventi realizzati o quante attività erogate: per comprendere il valore generato occorre chiedersi che cosa cambia nella vita delle persone, nelle relazioni, nelle équipes, nei territori e nel sistema di welfare.

Nel 2025 Il Girasole ha avviato la sua prima valutazione strutturata d'impatto sociale, partendo da due servizi storici e rappresentativi della propria identità: il Centro di Accoglienza Luca Misuri e la Casa di Accoglienza Santa Luisa de Marillac.

quale cambiamento siamo capaci di generare?

Due luoghi diversi per mandato, storia e bisogni accolti, ma attraversati dalla stessa domanda: quale cambiamento siamo capaci di generare?



La valutazione di impatto è stata condotta da Lama Impresa Sociale che ha avviato un percorso con i due servizi tra la fine del 2025 e la primavera del 2026.

PERCHÉ VALUTARE L'IMPATTO

La valutazione nasce dal bisogno di rendere visibile ciò che spesso resta implicito nel lavoro sociale: la costruzione della fiducia, la crescita dell'autonomia, la stabilizzazione di percorsi complessi, la possibilità di ritrovare dignità, orientamento, relazioni e futuro.

La valutazione d'impatto ha avuto una doppia finalità. La prima è interna: apprendere. Significa leggere meglio ciò che funziona, riconoscere le aree da rafforzare e trasformare l'esperienza quotidiana delle équipe in conoscenza organizzativa condivisa. In questo senso, la valutazione non è un giudizio esterno, ma uno strumento di miglioramento.

La seconda è pubblica: rendere conto. Il Girasole opera dentro una rete di welfare complessa, insieme a istituzioni, servizi sociali e sanitari, enti del Terzo settore, famiglie e comunità locali. Misurare l'impatto significa rafforzare la trasparenza verso questa rete, mostrando con maggiore chiarezza il contributo generato non solo per le singole persone, ma per l'intero sistema territoriale.

MISURI E MARILLAC

DUE PRESÌDI DEL WELFARE LOCALE

Producono valore anche oltre le persone accolte. Il loro impatto riguarda la rete dei servizi, le istituzioni, le famiglie, i quartieri e il sistema sociosanitario territoriale.

IL CENTRO DI ACCOGLIENZA LUCA MISURI



Opera sul fronte delle nuove marginalità abitative, accogliendo persone adulte sole e nuclei familiari in condizioni di precarietà sociale, economica e abitativa. È un servizio di passaggio, ma non di semplice transito: accompagna dall'emergenza alla costruzione di un progetto, sostenendo autonomia, accesso ai diritti, cura di sé, ricerca di casa e lavoro e responsabilizzazione quotidiana.

68 POSTI LETTO



31 PERSONE ACCOLTE



17 FAMIGLIE ACCOLTE
80 persone in totale



LA CASA DI ACCOGLIENZA SANTA LUISA DE MARILLAC



Accoglie persone con gravi disturbi psichiatrici e traiettorie biografiche complesse.

Rappresenta un modello di cura che sospende la pressione della performance e offre un contesto stabile, educativo e relazionale in cui la persona può recuperare serenità, continuità e riconoscimento.

20
OSPITI AUTOSUFFICIENTI

Inviati dall'Unità
Funzionale Salute
Mentale Adulti (UF SMA)
dell'Azienda USL fiorentina



DUE SERVIZI PER LEGGERE IL CAMBIAMENTO

CENTRO DI ACCOGLIENZA LUCA MISURI L'IMPATTO



PERSONE ACCOLTE CHE DICHIARANO PIENA FIDUCIA NELL'ÉQUIPE

In un servizio che accoglie persone segnate da vissuti complessi e sfiducia, riconoscere nell'équipe un punto di riferimento affidabile è il primo, fondamentale passo per avviare qualsiasi cambiamento.

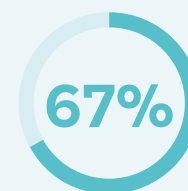


VALUTANO POSITIVAMENTE LA CAPACITÀ DI TENERE PULITI I PROPRI SPAZI

In un contesto di convivenza, la cura degli ambienti va oltre la semplice igiene: significa rispettare le regole comuni, riconoscere l'altro e iniziare a vivere il Centro come uno spazio davvero condiviso.



OSPITI CHE HANNO ACQUISITO MAGGIORE COMPETENZA NELLA GESTIONE PRATICA DEI DOCUMENTI PERSONALI



OSPITI CHE HANNO MIGLIORATO LA CAPACITÀ DI GESTIONE DEGLI STRUMENTI DIGITALI

Competenze concrete come la gestione dei documenti, dell'identità digitale, delle pratiche amministrative o della ricerca di casa e lavoro.

Senza questi strumenti, l'autonomia rischia di rimanere un'idea astratta.



HANNO ACQUISITO
MAGGIORE
CONSAPEVOLEZZA



PONGONO MAGGIORE
ATTENZIONE E CURA ALLA
PROPRIA IGIENE PERSONALE
E AL PROPRIO ASPETTO



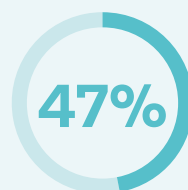
PONGONO PARTICOLARE
ATTENZIONE ALLE CURE
MEDICHE

Questi dati raccontano l'impegno del Centro nell'accompagnare le persone a riconoscere la propria condizione e ad accettare le fragilità. Da qui ripartono i percorsi sanitari e sociali, insieme alla riscoperta della cura del sé, del proprio corpo e della quotidianità.

LE AREE PIÙ COMPLESSE



SVILUPPANO AUTONOMIA
NELLA GESTIONE QUOTIDIANA
E SI ATTIVANO CON MAGGIORE
CONSAPEVOLEZZA NELLA
RICERCA DI CASA



SVILUPPANO LA PROPRIA
AUTONOMIA QUOTIDIANA
E SI ATTIVANO NELLA
RICERCA DI UN LAVORO
STABILE

Questi dati mettono in luce vincoli strutturali che l'intervento educativo non può superare da solo: la rigidità del mercato immobiliare, il costo elevato degli affitti, la mancanza di garanzie, la precarietà lavorativa e la frammentarietà delle risposte del territorio.

La genitorialità emerge anche come ambito delicato. I valori più bassi riguardano la gestione autonoma dei figli, la cura degli spazi e dell'igiene dei minori, la consapevolezza del ruolo genitoriale e la partecipazione ad attività esterne. Nei nuclei accolti, infatti, la fragilità abitativa si intreccia spesso con vulnerabilità educative, conflitti e fatica nella gestione quotidiana.

CASA DI
ACCOGLIENZA
SANTA LUISA
DE MARILLAC
L'IMPATTO



DEFINISCE LA VITA
ALL'INTERNO DELLA
STRUTTURA TRANQUILLA,
DIGNITOSA E RISPETTOSA

Per persone che convivono
con disturbi psichiatrici
gravi, poter vivere in un
contesto stabile, sereno,
rispettoso e non giudicante
è un cambiamento
profondo.



RAGGIUNGE LA
STABILIZZAZIONE
CLINICA

Il modello della Casa
contribuisce a ridurre crisi
acute, ricoveri e rotture del
percorso. La stabilità è la
condizione che permette
alla persona di non essere
continuamente travolta
dall'emergenza.



RISCONTRA UN
SIGNIFICATIVO
MIGLIORAMENTO
DELL'AUTONOMIA
GENERALE

Sono risultati importanti perché mostrano che, anche in
un contesto protetto, è possibile generare cambiamento.
Un cambiamento costruito sulle possibilità reali della
persona, non su standard rigidi.



PRESENTANO
UN MIGLIORAMENTO
DELLE CAPACITÀ
NEL VIVERE IN MODO
PIÙ AUTONOMO

100%

DIMOSTRA UN'ELEVATA
CAPACITÀ RELAZIONALE

93%

MANTIENE BUONI RAPPORTI
CON IL VICINATO

92%

RIPONE PIENA FIDUCIA
NELL'ÉQUIPE DI LAVORO

Questi dati raccontano un impatto che va oltre la persona accolta. Marillac contribuisce a ridurre lo stigma, costruisce relazioni più serene con il contesto, rende possibile una convivenza positiva tra salute mentale e comunità.

COSA ABBIAMO IMPARATO



IL TEMPO

Non tutti gli impatti maturano con la stessa velocità.

Misuri mostra quanto l'autonomia abitativa e lavorativa dipenda anche da condizioni strutturali esterne.

Marillac mostra quanto la stabilizzazione richieda continuità e durata.



LA RELAZIONE

Nei due servizi, pur con mandati diversi, la fiducia verso l'équipe emerge come condizione decisiva.

Senza relazione, il dato resta un numero.

Con la relazione, il dato diventa cambiamento leggibile



I LIMITI DEL SISTEMA

Le difficoltà nella genitorialità, nell'accesso alla casa, nel lavoro, nella gestione delle crisi e nella collaborazione tra servizi non riducono il valore dell'intervento: **indicano dove investire, costruire nuove alleanze e far evolvere il welfare.**



RUOLO DELLA VALUTAZIONE

Misurare l'impatto serve a comprendere, a vedere meglio e a fare scelte più consapevoli



Intervento artistico murale realizzato dall'artista Alleg sulle pareti del Centro di Accoglienza Luca Misuri

OLTRE IL DATO, LE PERSONE

Generare cambiamento
significa assumersi la
responsabilità di guardare
in profondità

I dati raccolti su **Misuri** e **Marillac** raccontano risultati importanti, ma soprattutto indicano una direzione: il valore sociale nasce quando i servizi non si limitano a rispondere a un bisogno, ma accompagnano le persone a ritrovare possibilità.

A **Misuri**, questo significa trasformare l'emergenza in progetto.

A **Marillac**, significa trasformare la stabilità in dignità.

In entrambi i casi, significa riconoscere che nessun cambiamento nasce da solo. Nasce dall'incontro tra persone accolte, équipe, servizi pubblici, reti territoriali e comunità.

Nasce da competenze diverse che imparano a leggere insieme la complessità.

Nasce da intelligenze collettive capaci di andare oltre il dato, per restituire centralità alle persone.

La valutazione d'impatto non chiude questo percorso. Lo apre. Aiuta Il Girasole a vedere meglio ciò che genera, a riconoscere ciò che deve cambiare e a rendere conto, con maggiore consapevolezza, del valore che costruisce ogni giorno nei territori.

A **Misuri**, questo significa
trasformare l'emergenza in progetto

A **Marillac**, significa
trasformare la stabilità in dignità

AREE DI INTER VENTO E RISUL TATI

04

Le aree di intervento raccontano dove il valore de Il Girasole prende forma: nei servizi, nei territori, nelle équipes, nelle relazioni quotidiane con le persone.

Nel corso degli anni, la cooperativa ha costruito un sistema ampio e articolato, un sistema capace di leggere bisogni complessi e di attivare risposte concrete per promuovere benessere, inclusione e diritti di cittadinanza.

Ogni area è uno spazio di competenze, responsabilità e innovazione.

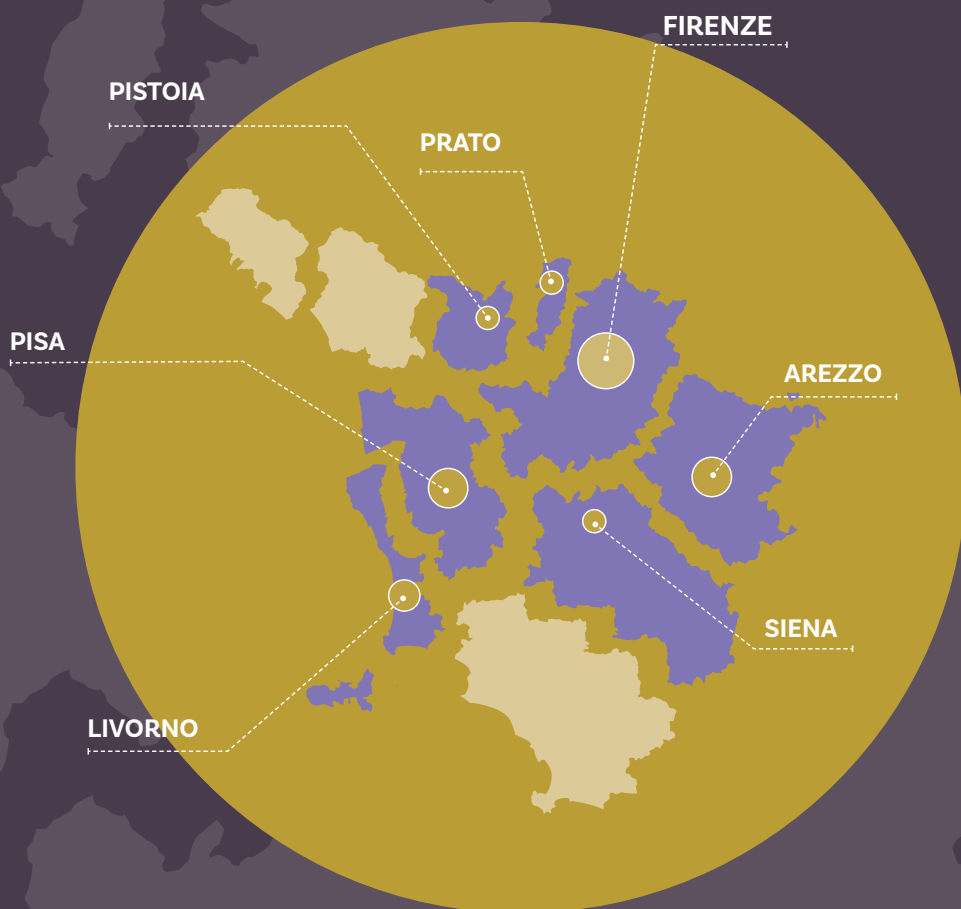
Ogni servizio nasce dall'incontro tra bisogni reali e capacità professionali.

Ogni risultato è il frutto di un lavoro collettivo, costruito con persone, istituzioni, famiglie e comunità

I TERRITORI

Il valore de Il Girasole prende forma nei territori, attraverso una presenza capillare e una conoscenza profonda delle comunità locali.

Dalle province alle aree socio-sanitarie, la cooperativa costruisce reti, connessioni e risposte vicine alle persone, adattando ogni intervento alle caratteristiche e ai bisogni di ciascun contesto.



CURA

Accompagna persone anziane, persone con disabilità fisica, psichica o intellettuale e persone con bisogni legati alla salute mentale. Costruisce percorsi su misura, pensati per sostenere autonomia, benessere e qualità della vita. Ogni intervento nasce dall'ascolto, dal lavoro di équipe e dalla capacità di vedere, accanto al bisogno, le risorse di ogni persona.

DOVE LA FRAGILITÀ CHIEDE PRESENZA, LA CURA DIVENTA RELAZIONE QUOTIDIANA

141
DIPENDENTI



ASSISTENZA SANITARIA

Opera nei luoghi in cui il bisogno di salute richiede continuità: residenze, case, servizi territoriali e ambulatori. I servizi sanitari, infermieristici e socio-sanitari garantiscono interventi qualificati e vicini alla vita quotidiana delle persone. Per questo ogni intervento guarda alla persona nella sua interezza: il corpo, la storia, le relazioni e il contesto in cui vive.

LA SALUTE HA BISOGNO DI COMPETENZA, MA ANCHE DI VICINANZA, CONTINUITÀ E ATTENZIONE

242
DIPENDENTI



MINORI E GIOVANI

Accompagna bambini, adolescenti e giovani che attraversano fragilità, rischio o marginalità. Offre luoghi educativi, relazioni significative e occasioni per ricominciare. I servizi aprono possibilità e aiutano a riconoscere le proprie risorse, a ritrovare fiducia, a immaginare futuro. Un passo alla volta.

CRESCERE RICHIEDE SPAZI SICURI, LEGAMI AFFIDABILI E QUALCUNO CHE SAPPIA RESTARE, ANCHE NEI PASSAGGI PIÙ DIFFICILI

155
DIPENDENTI



IMMIGRAZIONE

Accompagna persone migranti, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale. Offre accoglienza, orientamento e mediazione. Tiene insieme diritti, servizi e comunità. Ogni percorso prova a trasformare l'arrivo in appartenenza e l'accoglienza in autonomia, partecipazione e cittadinanza.

MIGRARE SIGNIFICA ATTRAVERSARE CONFINI, LINGUE, ATTESE. PORTARE CON SÉ STORIE, FERITE, COMPETENZE E DESIDERI

128

DIPENDENTI



POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Sostiene persone in condizione di svantaggio o vulnerabilità nella ricerca di nuove opportunità professionali. Attiva percorsi di orientamento, formazione, tutoraggio e connessione con il territorio. Ogni intervento fa emergere competenze, desideri e possibilità.

IL LAVORO PUÒ DIVENTARE UN PUNTO DA CUI RIPARTIRE; UNO SPAZIO IN CUI RICONOSCERSI CAPACI, UTILI, PARTE DI UNA COMUNITÀ

30

DIPENDENTI



ACCOGLIENZA E HOUSING SOCIALE

Risponde a bisogni abitativi, emergenze e forme di grave marginalità. Offre luoghi di accoglienza e percorsi di prossimità, dove la fragilità rischia di diventare esclusione. Ogni servizio sostiene dignità e autonomia. Accompagna le persone a ritrovare orientamento, fiducia e appartenenza.

UNA CASA NON È SOLO UN TETTO: È PROTEZIONE, STABILITÀ E POSSIBILITÀ DI RICOSTRUIRE LEGAMI E FUTURO

73

DIPENDENTI



AREA CURA

Accompagna persone anziane, autosufficienti e non, persone con disabilità fisica, psichica o intellettiva, persone con bisogni legati alla salute mentale e, da quest'anno, anche persone con problematiche connesse alle dipendenze.

L'area cura è uno dei pilastri storici e identitari della cooperativa.

I servizi rispondono a bisogni complessi attraverso percorsi personalizzati, équipe multidisciplinari e professionisti specializzati, con attenzione all'autonomia, al benessere, alla qualità della vita e al supporto ai caregiver.

Il radicamento territoriale consente di intercettare bisogni emergenti e costruire, insieme alle realtà locali, risposte innovative e condivise.

Dove la fragilità chiede presenza, la cura diventa relazione quotidiana

141 > **108** 

**PERSONE
OCCUPATE** **A TEMPO
INDETERMINATO**



22 

SERVIZI

4.695.256,00 € 

TOTALE FATTURATO

6

COORDINATORI



DIRETTORE D'AREA
PAOLO CARBONARO



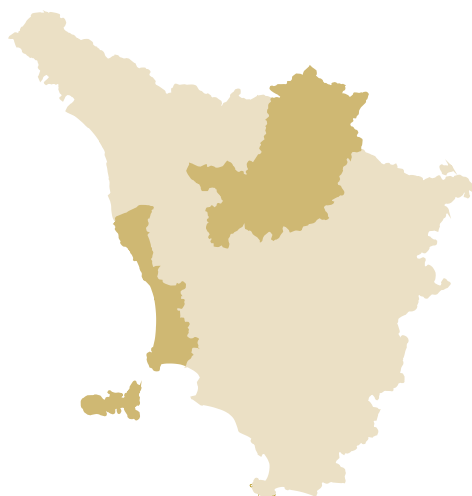
SERVIZI

- centri diurni
- abitare supportato
- comunità alloggio
- laboratori per persone con disabilità
- laboratori per anziani

OPERATORI

- educatore
- animatore
- operatore socio-sanitario
- assistente sociale
- assistente di base
- fisioterapista
- infermiere
- addetto alle pulizie e manutentore
- autista
- maestro d'arte
- psicologo

I TERRITORI



- Firenze
- Livorno

IN EVIDENZA NEL 2025

CASA DEI POETI

Struttura residenziale comunitaria per la salute mentale situata a Fiesole. Nata in un immobile affittato dalla Congregazione delle Suore di San Giuseppe dell'Apparizione, la struttura ospita persone con patologie psichiatriche, difficoltà relazionali o a rischio psico-sociale.

20

PERSONE OSPITATE

1

APPARTAMENTO DEDICATO
AI PROGETTI PER
IL "DOPO DI NOI"

CASA DI ALDO

Comunità Alloggio Protetta (C.A.P.) a bassa intensità assistenziale e a media complessità organizzativa, che ha lo scopo di ospitare ed assistere soggetti prevalentemente affetti da autismo o dello spettro autistico.

L'ente committente fa capo ad A.I.B.A. (Associazione Italiana per l'Assistenza ai Bambini Autistici).

11

SOGGETTI ADULTI
DAI 18 AI 65 ANNI

NON PIÙ SOLI... INSIEME SÌ! ANZIANI AL CENTRO

Centro diurno per l'invecchiamento attivo e il benessere cognitivo, rivolto ad anziani con un buon livello di autonomia. La struttura offre percorsi di stimolazione e socializzazione mirati a incentivare l'inclusione, la partecipazione e la rete relazionale degli ospiti.

LABORATORI CREATIVI
ED ESPRESSIVI

ATTIVITÀ DI STIMOLAZIONE
COGNITIVA

USCITE SUL TERRITORIO

UNO SGUARDO SUL 2026

ULISSE ABITARE SUPPORTATO

Il Gruppo Appartamento *Ulisse* di Camaione è una struttura residenziale socio-riabilitativa accreditata per 11 adulti in carico alla Salute mentale adulti.

Attivo H24 con un'équipe di OSS e educatori, il servizio opera in conformità alle linee regionali per l'abitare supportato.

Attraverso progetti individualizzati, promuove lo sviluppo delle autonomie personali, relazionali e sociali, focalizzandosi sulla cura di sé, sulla gestione quotidiana e sull'inclusione nel territorio.

H24

SERVIZIO ATTIVO

11

ADULTI

CAMAIORE

TERRITORIO DI RIFERIMENTO

AREA ASSISTENZA SANITARIA

Attraverso interventi domiciliari, residenziali, semi-residenziali e ambulatoriali, garantisce una presa in carico qualificata, personalizzata e vicina alla vita quotidiana delle persone.

L'area Assistenza sanitaria è il punto di riferimento per i servizi sanitari, infermieristici e socio-sanitari della cooperativa. Opera nei luoghi in cui il bisogno di salute richiede presenza e continuità: abitazioni, residenze, servizi territoriali e ambulatori.

La collaborazione con enti pubblici, Società della Salute, farmacie, ambulatori medici e pediatrici consente di sviluppare servizi in convenzione e in accreditamento, promuovendo l'accesso equo alle cure e l'assistenza a domicilio come modello privilegiato di benessere.

242 > **202** 

**PERSONE
OCCUPATE** **A TEMPO
INDETERMINATO**



13 

COORDINATORI

20 

SERVIZI

8.329.280,00 € 

TOTALE FATTURATO

DIRETTORE D'AREA
MARCO CONFORTI 

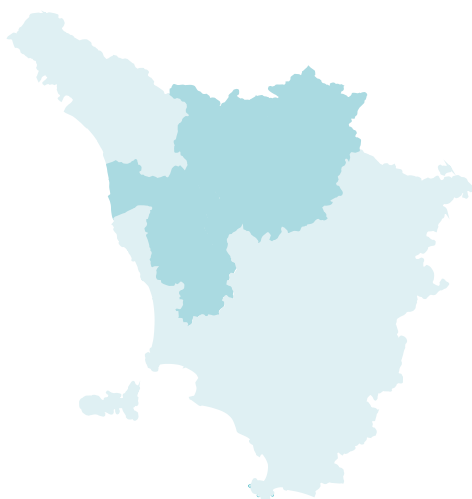
SERVIZI

- residenze sanitarie assistite
- assistenza domiciliare e infermieristica
- servizi ambulatoriali, assistenza strutture

OPERATORI

- addetto cucina
- addetto pulizie
- animatore
- assistente di base
- autista
- ausiliario
- centralinista
- cuoco
- educatore
- fisioterapista
- infermiere
- operatore socio-assistenziale
- operatore socio-sanitario
- parrucchiere

I TERRITORI



- Firenze
- Pisa
- Prato
- Pistoia

**La salute ha bisogno di competenza,
ma anche di vicinanza, continuità
e attenzione**

IN EVIDENZA NEL 2025

SENIOR HOUSING DIFFUSO

Modello abitativo avanzato che accoglie persone anziane coniugando assistenza e innovazione. Il servizio offre assistenza domiciliare integrata a soluzioni domotiche di ultima generazione, per garantire massima autonomia e sicurezza quotidiana. Nato in collaborazione con la start-up Yourease e il Consorzio Fabrica, il progetto unisce competenze sociali e digitali per il benessere della persona.

472

PERSONE ASSISTITE NEI SERVIZI
DOMICILIARI NELL'AREA DELLA CITTÀ
METROPOLITANA DI FIRENZE E DELLA
VALDINIEVOLE

16

PERSONE INSERITE NEL SERVIZIO DI
SENIOR HOUSING DIFFUSO

RSA SAN GIUSEPPE (RONTA)

Residenza sanitaria assistita per ospiti a media intensità assistenziale, che unisce supporto sanitario costante e un profondo accompagnamento relazionale. Integrata con un Centro diurno per gravi fragilità cognitive come l'Alzheimer, offre un ambiente dinamico di socialità condivisa. La gestione interna di cucina e pulizie e le attività di stimolazione cognitiva delle animatrici garantiscono il benessere psicofisico in un'atmosfera autenticamente familiare.

40

POSTI LETTO PER LA RESIDENZA
SANITARIA ASSISTITA (RSA)

10

POSTI PER IL CENTRO DIURNO
ALZHEIMER

20

OPERATORI (OSS/ADB) H24,
personale infermieristico diurno,
cuochi e animatrici

SERVIZI INFERMIERISTICI E DI PROSSIMITÀ

Rete capillare di prestazioni sanitarie capace di coniugare l'efficienza delle attività ambulatoriali con l'attenzione dell'assistenza territoriale e domiciliare.

Il servizio rappresenta un pilastro strategico per la sanità locale, offrendo continuità assistenziale, professionalità e un supporto personalizzato e tempestivo.

OLTRE **170.000**
PRESTAZIONI EROGATE

101.476

PRELIEVI AMBULATORIALI

38.335

INTERVENTI INFERMIERISTICI
TERRITORIALI

30.680

ACCESSI PER PRELIEVI DOMICILIARI

UNO SGUARDO SUL 2026

L'EVOLUZIONE DEI SERVIZI SANITARI TERRITORIALI: ASL FIRENZE E NORD-OVEST

Consolidiamo la nostra presenza nella sanità territoriale gestendo e potenziando gli ambulatori ASL a Firenze e nella cintura Nord-Ovest.

Il progetto, focalizzato in una prima fase sulla gestione dei prelievi, compie nel 2026 un importante salto di qualità: l'attività domiciliare si amplia diventando un modello integrato "domicilio e ambulatorio".

FIRENZE

TERRITORIO DI RIFERIMENTO

AREA MINORI E GIOVANI

Gestisce una filiera di interventi che va dalla prevenzione alla tutela, fino all'accoglienza residenziale, ai servizi domiciliari, ai centri di aggregazione e alla mediazione territoriale.

L'area Minori e giovani accompagna adolescenti e giovani che attraversano fragilità, rischio o marginalità, attraverso percorsi educativi, di tutela e inclusione. In risposta a povertà educativa, vulnerabilità crescenti e bisogni complessi – anche legati a minori stranieri non accompagnati, care leavers e neo maggiorenni – costruisce percorsi personalizzati e flessibili. Il lavoro con istituzioni, scuole e partner locali sostiene autonomia, fiducia e partecipazione sociale, aiutando ogni giovane a riconoscere le proprie risorse e a immaginare il futuro.

**Crescere richiede spazi sicuri, legami affidabili
e qualcuno che sappia restare, anche nei
passaggi più difficili**

155

**PERSONE
OCCUPATE**

>

114

**A TEMPO
INDETERMINATO**



26

SERVIZI



6.641.873,00 €

TOTALE FATTURATO



10

COORDINATORI



DIRETTORE D'AREA

MARIA MACCHIA



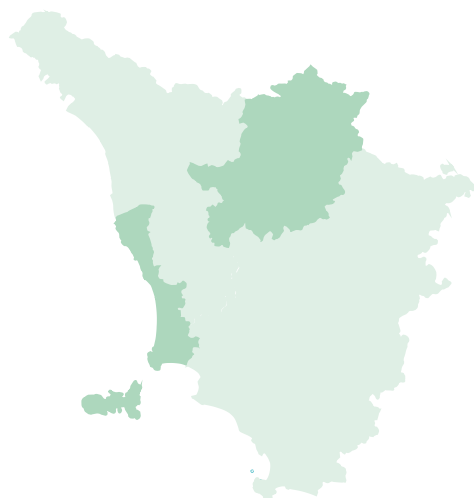
SERVIZI

- comunità per minori
- appartamenti per l'autonomia di adolescenti e giovani
- centri di aggregazione, educativa territoriale e di strada
- supporto scolastico
- accoglienza MSNA
- servizi per la tutela dei minori
- mediazione familiare

OPERATORI

- educatori professionali
- psicologi
- assistenti sociali
- animatori
- mediatori linguistico-culturali
- operatori legali
- tutor e orientatori
- mediatori familiari

I TERRITORI



- Firenze
- Prato
- Livorno

IN EVIDENZA NEL 2025

DESTEENAZIONE FIRENZE

Centro multifunzionale esperienziale dedicato a ragazzi dagli 11 ai 21 anni. Uno spazio inclusivo progettato per valorizzare le risorse individuali di preadolescenti e adolescenti, accompagnandoli nell'esplorazione e nella piena espressione delle loro potenzialità.

1668

INGRESSI*

315

ISCRIZIONI*

153

LABORATORI*

*da ottobre
al 31.12.2025

SERVIZIO INCONTRI PROTETTI E MEDIAZIONE FAMILIARE DEL COMUNE DI FIRENZE

Spazio neutro progettato per sostenere e tutelare le relazioni tra minori (0-6 anni) e genitori o parenti in contesti di elevata conflittualità o fragilità.

Attivato su disposizione del Tribunale o dei Servizi sociali, l'intervento garantisce il diritto di visita e la continuità dei legami affettivi, ponendo sempre al centro il superiore interesse del minore.

80NUCLEI FAMILIARI
DI CUI 15/20 NUOVI
NEL 2025

PROGETTI FAMI

Progetto sostenuto dal Ministero dell'interno tramite il Fondo FAMI per rafforzare l'accoglienza dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA). Il servizio offre una presa in carico specialistica e tempestiva fin dalla prima segnalazione sul territorio, accompagnando i minori nel percorso di inserimento all'interno delle strutture di seconda accoglienza.

273MINORI STRANIERI NON
ACCOMPAGNATI ACCOLTI
NEL 2025**2**STRUTTURE DI ACCOGLIENZA
PER UN TOTALE DI 50 POSTI

UNO SGUARDO SUL 2026

FIORITURE CIVICHE: **Quando la comunità** **coltiva futuro**

Progetto nato per contrastare la povertà educativa minorile, finanziato dall'iniziativa *Organizziamo la speranza* promossa dall'impresa sociale Con i Bambini.

Attraverso la creazione di Poli integrati per l'adolescenza, l'intervento contrasta la dispersione scolastica e l'isolamento sociale, supportando i ragazzi più fragili.

Partenariato: Co&So capofila di un partenariato di 14 soggetti del Terzo settore.

Territorio di riferimento: Firenze, con un focus di azione nelle zone di San Jacopino, Cascine, Mantignano, Ugnano, Sollicciano e San Bartolo a Cintoia.

AREA IMMIGRAZIONE

In risposta a bisogni sempre più complessi – nella sfera psico-sociale, abitativa, lavorativa e relazionale – l'area attiva équipe multidisciplinari e professionisti specializzati, capaci di sostenere anche persone con fragilità psichiche, bisogni speciali o a rischio sfruttamento.

L'area Immigrazione accompagna persone migranti, richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale e cittadini di Paesi terzi, con particolare attenzione alle situazioni di maggiore vulnerabilità. Offre accoglienza, orientamento, mediazione e percorsi personalizzati di inclusione, integrazione e autonomia.

Ogni intervento tiene insieme diritti, servizi e comunità, trasformando l'accoglienza in partecipazione, *empowerment* e cittadinanza.

128

PERSONE
OCCUPATE

104

A TEMPO
INDETERMINATO

18

COORDINATORI



17

SERVIZI



9.526.105,00 €

TOTALE FATTURATO



DIRETTORE D'AREA

MELISSA MARCHI



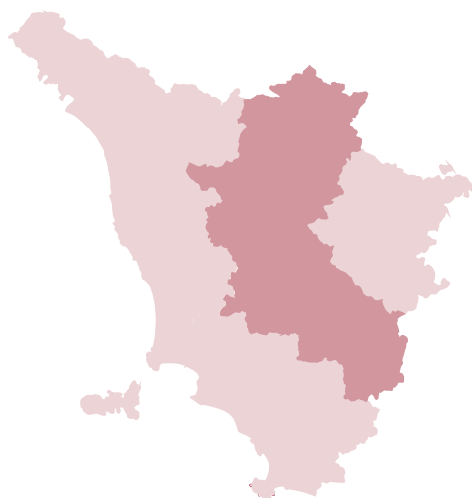
SERVIZI

- CAS, SAI, orientamento socio-legale
- corsi di lingua e cittadinanza
- mediazione interculturale
- progetti complessi su finanziamenti comunitari (FAMI, PON Inclusion) su temi specifici (vulnerabilità psico-patologica, sfruttamento lavorativo, autonomia abitativa e sociale)

OPERATORI

- educatore,
- operatore accoglienza
- operatore legale
- antropologo culturale
- psicologo
- etno-psicologo
- portiere
- insegnante L2
- facilitatore linguistico

I TERRITORI



- Firenze
- Prato
- Siena

**Migrare significa attraversare confini,
lingue, attese. Portare con sé storie,
ferite, competenze e desideri**

IN EVIDENZA NEL 2025

SISTEMA DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE (SAI)

MINISTERO DELL'INTERNO

Gestione di 7 progetti territoriali volti all'accoglienza e all'inclusione, realizzati in collaborazione con i seguenti enti locali: Comune di Firenze e SdS Firenze; SdS Fiorentina Nord-Ovest; Unione Montana Comuni del Mugello; Comune di Dicomano.

320

POSTI GESTITI

7

PROGETTI DI CUI 2 DI CATEGORIA
SPECIALISTICA DISAGIO MENTALE
E SANITARIO

PROGETTO SOLEIL

SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO
ED EMPOWERMENT INTERREGIONALE
LEGALE

SOLEIL è un progetto interregionale finanziato dal PN Inclusione 2021-2027 e promosso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. La nostra realtà partecipa all'interno di un'ATS selezionata dalla Regione Toscana.

Il progetto ha come obiettivo principale la prevenzione, l'intercettazione e l'emersione di situazioni di sfruttamento lavorativo ai danni di cittadini provenienti da Paesi terzi, attraverso azioni di orientamento, accompagnamento e empowerment.

163

UTENTI PRESI IN CARICO
DAI CASE MANAGER SUL
TERRITORIO FIORENTINO

UNO SGUARDO SUL 2026

RUBIKS

Percorsi e sperimentazioni per l'autonomia sociale ed economica dei rifugiati

Il progetto finanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione del Ministero dell'Interno (2021-2027) promuove l'autonomia sociale, economica e abitativa dei rifugiati e titolari di protezione internazionale in uscita dai progetti SAI, sostenendoli attraverso percorsi di inserimento personalizzati

Partenariato: Comune di Firenze (capofila), Fondazione Solidarietà Caritas Firenze.

FIRENZE

TERRITORIO DI RIFERIMENTO

AREA POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Le équipe multidisciplinari integrano competenze educative, sociali, formative, amministrative e di inserimento lavorativo, mantenendo un aggiornamento costante su misure, normative, tirocini e strumenti di sostegno.

L'area Politiche attive del lavoro sostiene persone in condizione di svantaggio o vulnerabilità nella costruzione di nuove opportunità professionali. Nata come funzione trasversale, si è progressivamente specializzata in percorsi di segretariato sociale, orientamento, formazione, tutoraggio e accompagnamento al lavoro.

Ogni percorso nasce dall'analisi dei punti di forza, delle aspirazioni e delle reti della persona, per costruire interventi su misura capaci di valorizzare competenze, motivazioni e opportunità del territorio.

**Il lavoro può diventare un punto da cui ripartire;
uno spazio in cui riconoscersi capaci, utili,
parte di una comunità**

30

PERSONE
OCCUPATE

25

A TEMPO
INDETERMINATO

5

SERVIZI



1.237.282,00 €

TOTALE FATTURATO



2

COORDINATORI



DIRETTORE D'AREA

ELISA BALDINI



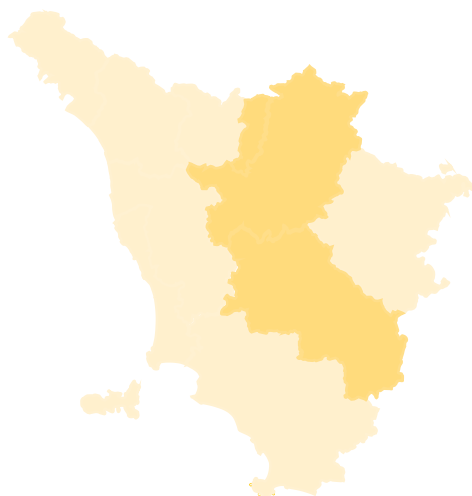
SERVIZI

- tutoraggio e accompagnamento al lavoro
- segretariato sociale
- servizi presso i centri per l'impiego

OPERATORI

- educatore
- animatore
- consulente legale
- addetto alle pulizie e manutentore
- portiere
- operatore di strada
- assistente sociale
- esperto casa
- mediatore rom, sinti e caminanti

I TERRITORI



- Firenze
- Prato
- Arezzo

IN EVIDENZA NEL 2025

SEGRETERIATO SOCIALE DI AREZZO

Supporto al servizio di Segretariato Sociale del Comune di Arezzo nelle attività di front office, orientamento e case management. Il servizio è finalizzato alla definizione di progetti personalizzati per l'attuazione delle misure di sostegno al reddito e alla gestione del programma Home Care Premium.

OLTRE **750**
ACCESSI GESTITI AL
SEGRETERIATO SOCIALE

190
INTERVENTI EDUCATIVI
PER MINORI ATTIVATI

POLITICHE ATTIVE E PROGETTI DI INCLUSIONE

Gestione di percorsi personalizzati di orientamento, scouting e tutoraggio per l'occupabilità di persone fragili. Il servizio agisce in sinergia con le misure di sostegno al reddito e i servizi sociali territoriali.

I progetti sul territorio: POR FSE+ (SdS Firenze, Nord-Ovest, Sud-Est, Mugello), Aliseo (Firenze), Social Board (Prato) e Azione 4 del Programma GOL.

143
TIROCINI ATTIVATI

UNO SGUARDO SUL 2026

Costruzione di percorsi sempre più trasversali e integrati tra area lavoro, accoglienza e housing sociale e immigrazione. L'obiettivo è rafforzare interventi multidimensionali capaci di accompagnare le persone non solo nell'inserimento lavorativo, ma anche nel raggiungimento di una piena autonomia abitativa e sociale. La collaborazione tra servizi e professionalità differenti permetterà di sviluppare progetti personalizzati, reti territoriali più efficaci e risposte coordinate ai bisogni complessi delle persone in situazione di vulnerabilità, promuovendo inclusione, partecipazione e coesione sociale.

AREA ACCOGLIENZA E HOUSING SOCIALE

Risponde a bisogni abitativi, emergenze e forme di grave marginalità, accompagnando persone senza dimora, famiglie in difficoltà, comunità sinti e persone esposte a disagio abitativo o esclusione sociale

Gestisce una rete articolata di servizi: accoglienza di prima e seconda soglia, co-housing, housing sociale, centri diurni, educativa e mediazione di strada. Attraverso modelli flessibili e progetti personalizzati, l'area coniuga l'abitare con percorsi di salute, formazione, orientamento al lavoro e ricostruzione delle reti sociali. Ogni servizio sostiene dignità, autonomia e inclusione, aiutando le persone a ritrovare orientamento, fiducia e appartenenza.

73

PERSONE
OCCUPATE

58

A TEMPO
INDETERMINATO

21

SERVIZI



3.951.302,00 €

TOTALE FATTURATO



13

COORDINATORI

DIRETTORE D'AREA
ANDREA RICOTTI

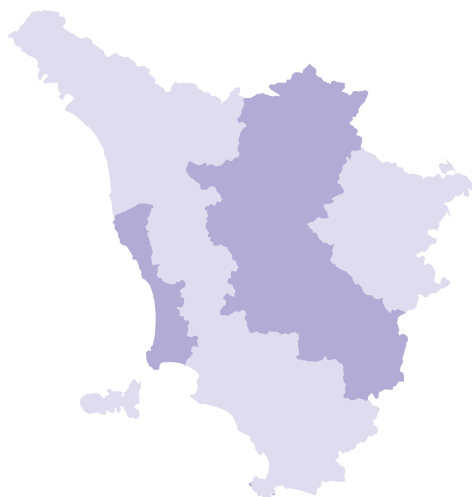
SERVIZI

- housing first
- co-housing e housing sociale
- accoglienza in emergenza
- mediazione di strada
- unità mobili
- interventi a bassa soglia
- accoglienza notturna
- centri diurni per persone in condizione di grave emarginazione

OPERATORI

- educatore
- animatore
- consulente legale
- addetto alle pulizie e manutentore
- portiere
- operatore di strada
- assistente sociale
- esperto casa
- mediatore rom, sinti e caminanti

I TERRITORI



- Firenze
- Prato
- Arezzo

**Una casa non è solo un tetto:
è protezione, stabilità e possibilità
di ricostruire legami e futuro**

IN EVIDENZA NEL 2025

ACCOGLIENZA SOCIALE PER PERSONE VULNERABILI

Strutture gestite a Firenze, in convenzione con il Comune, che offrono ospitalità e supporto a persone a rischio di marginalità. Il servizio si rivolge a persone senza dimora, nuclei familiari in emergenza abitativa e singoli in condizioni di grave povertà, garantendo un contesto protetto e dignitoso da cui avviare percorsi di riscatto e autonomia.

330

PERSONE INSERITE NELLE
ACCOGLIENZE SOCIALI DEL
COMUNE DI FIRENZE

11

STRUTTURE GESTITE PER UN
TOTALE DI 251 POSTI LETTO

HOUSING SOCIALE

Attraverso diverse progettualità, la cooperativa gestisce appartamenti dedicati all'abitare sociale, offrendo accoglienza e percorsi di accompagnamento a persone e nuclei familiari in condizioni di disagio abitativo. L'obiettivo è favorire l'autonomia e l'inclusione attraverso soluzioni alloggiative stabili e protette.

243

PERSONE ACCOLTE E SUPPORTATE

61

APPARTAMENTI GESTITI SUL
TERRITORIO

199

POSTI COMPLESSIVI IN HOUSING
SOCIALE

RECREOS: RIGENERAZIONE URBANA E SOCIALE

Iniziativa di Fondazione CR Firenze e Comune di Firenze per il rilancio di via Palazzuolo e via Maso Finiguerra. Il progetto unisce interventi architettonici, sviluppo economico e coesione sociale. Contribuiamo attivamente potenziando i servizi educativi e interculturali, attivando educatori di strada e offrendo percorsi di supporto personalizzati per la comunità.

160

PERSONE COMPLESSIVAMENTE
PRESE IN CARICO DALLE ATTIVITÀ
DI PROGETTO

UNO SGUARDO SUL 2026

SPERIMENTAZIONE DI UN HOUSING SOCIALE PER DONNE IN SITUAZIONE DI DISAGIO SOCIO-ABITATIVO

Una sperimentazione che offre soluzioni abitative temporanee o in semi-autonomia a donne che vivono situazioni di disagio socio-abitativo, economico o familiare.

L'iniziativa unisce l'accesso a un alloggio sicuro a percorsi personalizzati di accompagnamento sociale, supporto educativo e orientamento al lavoro.

Il modello punta a contrastare l'isolamento e la precarietà, costruendo relazioni di comunità e promuovendo la piena indipendenza personale.

AREZZO

PARTENARIATO

TERRITORIO DI RIFERIMENTO

VI SIONE NICO MUNI E FU TURO

*costruire
insieme:
il progetto
unitario dopo
la fusione*

05

Ogni fusione porta con sé una domanda decisiva: che cosa vogliamo diventare insieme?

Per Il Girasole e L'Abbaino, la risposta è maturata dentro un percorso condiviso, fatto di ascolto, confronto, verifiche, assemblee e scelte progressive.

Due storie cooperative
hanno scelto di riconoscersi
in un orizzonte comune,
costruendo il progetto con
responsabilità e consapevolezza

Il percorso unitario nasce dalla lettura delle sfide sociali di oggi, che chiedono organizzazioni capaci di tenere insieme radicamento e innovazione, prossimità e solidità gestionale, cura delle relazioni e capacità di investimento.

Crescere significa rafforzare la possibilità di incidere con maggiore continuità nei territori.

La nuova cooperativa raccoglierà competenze, esperienze e culture organizzative differenti, trasformandole in una piattaforma comune di lavoro. Una realtà più ampia, **con più di 1.000 lavoratori, oltre 400 soci e un fatturato aggregato previsto di oltre 40 milioni di euro**, chiamata a usare questa forza come leva di responsabilità.

La timeline che segue restituisce le tappe principali di questo cammino: gli incontri consulenziali, i passaggi assembleari straordinari e gli appuntamenti notarili che hanno accompagnato la nascita del progetto unitario. Dietro ogni atto formale c'è un processo collettivo; dietro ogni scelta organizzativa, una visione di futuro.

LE TAPPE DI UNA TRASFORMAZIONE CONDIVISA

Il percorso di aggregazione tra Il Girasole e L'Abbaino è stato accompagnato da un lavoro consulenziale condotto da Poliste tra marzo e dicembre 2025.

Il processo ha previsto 9 workshop partecipativi e un incontro finale realizzato con la metodologia Open Space Technology, con l'obiettivo di costruire un modello organizzativo di transizione capace di tenere insieme efficienza, partecipazione e valori cooperativi.

01 APR**PLENARIA DI AVVIO**

Presentazione dei percorsi di aggregazione a tutti i Coordinatori dei servizi, Responsabili di settore e Responsabili Uffici di staff

27 GIU**ASSEMBLEA ORDINARIA**

Elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione con una composizione espressione delle cooperative coinvolte nel percorso di fusione

25 SET**ASSEMBLEA STRAORDINARIA**

Approvazione del progetto di fusione per incorporazione della Cooperativa sociale L'Abbaino nella Cooperativa Il Girasole

03 DIC**PLENARIA CONCLUSIVA**

Condivisione e confronto sul nuovo modello organizzativo, con oltre 100 partecipanti

04 DIC**FIRMA DELL'ATTO DI FUSIONE**

FORMALIZZAZIONE DEL PERCORSO UNITARIO

Il percorso ha trasformato la fusione in un progetto condiviso, fondato sul coinvolgimento delle persone e sulla costruzione progressiva di un nuovo assetto organizzativo

IL 2025 DE L'ABBAINO IL VALORE CHE SI UNISCE

Una selezione dei principali dati del Bilancio sociale 2025 de L'Abbaino restituisce il profilo della cooperativa prima della fusione: persone, servizi, territori, risultati e valore generato.

Numeri che aiutano a leggere la solidità di una storia organizzativa e il contributo che entra oggi nel progetto unitario con Il Girasole.

227

PERSONE

206

DONNE

PERSONE E AREE D'INTERVENTO

INFANZIA E PRIMARIA SERVIZI EDUCATIVI 0-11

125 OCCUPATI

18 SERVIZI

970 BENEFICIARI

Territorio: Firenze, Vaglia,
Poggio a Caiano, Impruneta

SERVIZI DI PROSSIMITÀ E TUTELA MINORI

42 OCCUPATI

6 SERVIZI

1.100 BENEFICIARI

Territorio: Firenze

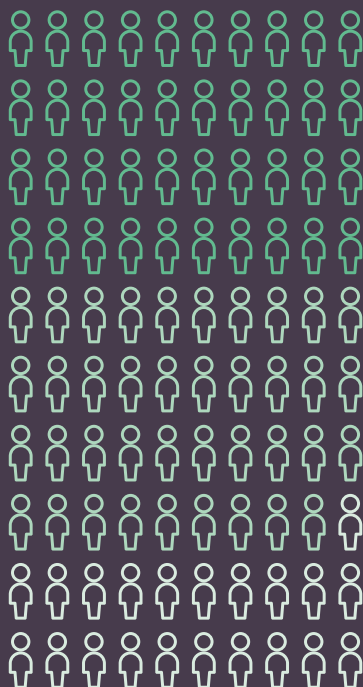
SERVIZI SOCIO SANITARI

10 OCCUPATI

2 SERVIZI

118 BENEFICIARI

Territorio: Firenze



40%

UNDER 35

39%

36 - 54 ANNI

21%

OVER 55



69

SOCI

+ 76

NUOVI
ASSUNTI
NEL 2025

QUALITÀ DEL LAVORO



78%

CONTRATTI
A TEMPO
INDETERMINATO



11%

FULL TIME



52%

CON
PIÙ DI 3
ANNI DI
ANZIANITÀ

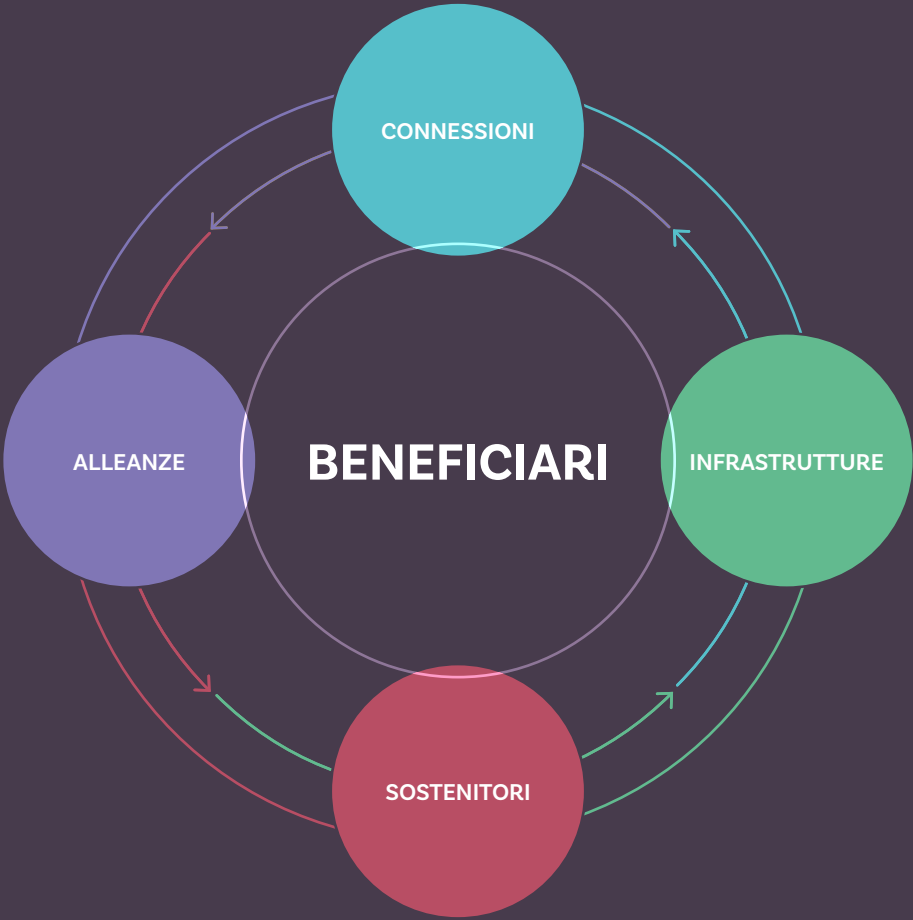
LA MAPPA DELLE NOSTRE ALLE ANZE

*le persone
al centro*

06

Il Girasole agisce dentro una rete ampia di relazioni, costruita nel tempo con soggetti pubblici e privati, istituzioni, enti del Terzo settore, comunità locali, partner progettuali e organizzazioni del territorio. È una parte essenziale del nostro modo di generare valore. Per la cooperativa, lavorare in rete significa condividere responsabilità, leggere insieme i bisogni, costruire risposte integrate e abitare con competenza processi di co-progettazione capaci di trasformare le risorse disponibili in impatto concreto.

Riconoscere e valorizzare gli stakeholder significa quindi custodire relazioni, garantire trasparenza, promuovere partecipazione attiva e mantenere aperto il dialogo con chi, insieme a noi, contribuisce al benessere delle comunità.



CONNESSIONI

CONSORZI REGIONALI

Reti territoriali che favoriscono collaborazione, sviluppo progettuale, integrazione dei servizi e presidio dei bisogni locali.

Partner: Co&So, Mestieri Toscana, Fabrica.

RETI NAZIONALI

Organismi di rappresentanza e network cooperativi che collegano la cooperativa a esperienze, competenze e strategie di livello nazionale.

Partner: Confcooperative Toscana, Consorzio CGM.

INFRASTRUTTURE

BANCHE

Interlocutori fondamentali per la gestione finanziaria, la programmazione economica e il sostegno agli investimenti.

Partner: istituti bancari e finanziari.

FORNITORI

Aziende, professionisti e realtà specializzate che supportano la qualità, l'efficienza e la continuità dei servizi.

Partner: fornitori di beni, servizi e consulenze professionali.

SOSTENITORI

ENTI PUBBLICI

Istituzioni nazionali, università ed enti pubblici coinvolti nel finanziamento, nella ricerca, nella progettazione e nello sviluppo di interventi sociali ed educativi.

Finanziatori: (nell'ambito di progetti gestiti dalla cooperativa) Ministero dell'interno, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Unione Europea.

FONDAZIONI

Soggetti filantropici e istituzionali che sostengono progetti strategici, sperimentazioni e interventi di innovazione sociale.

Finanziatori: Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, Impresa sociale Con i Bambini.

ENTI LOCALI E AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Amministrazioni territoriali e organismi di programmazione locale con cui la cooperativa collabora per rispondere ai bisogni delle comunità.

Enti committenti: Regione Toscana, Società della salute territoriali, Comuni della Città Metropolitana e delle province toscane.

ISTITUTI RELIGIOSI

Congregazioni ed enti religiosi che collaborano alla realizzazione dei servizi, anche attraverso la messa a disposizione di immobili e spazi.

Enti committenti: congregazioni ed enti religiosi del territorio.

Ogni alleanza contribuisce a rafforzare la qualità dei servizi e la capacità di innovare

ALLEANZE

AREA IMMIGRAZIONE

Reti associative, organizzazioni umanitarie, enti di tutela e centri di ricerca impegnati nell'accoglienza, nell'inclusione e nella promozione dei diritti.

Partner: Oxfam Italia per l'intercultura, Fondazione Solidarietà Caritas, Sociolab, ARCI, Nosotras, Progetto Arcobaleno, Anelli mancanti, COSPE, MEDU, Centro Studi Sagara, Laboratorio ARCO, CGIL, ASGI e altri.

AREA POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO

Cooperative, agenzie formative, fondazioni e imprese del territorio coinvolte nei percorsi di orientamento, formazione, inserimento lavorativo e autonomia.

Partner: Fondazione Adecco per le pari opportunità, Adecco, Gi Group, Mestieri Toscana, Progetto 5, Arca, Giocolare, agenzie formative, fondazioni e oltre 2.800 aziende del territorio.

AREA ACCOGLIENZA E HOUSING SOCIALE

Reti e organizzazioni attive sul contrasto alla grave marginalità, sull'abitare solidale e sulla promozione del diritto alla casa.

Partner: Centro toscano marginalità, fio.PSD, Pane&Rose, CAT, Progetto Arcobaleno, Fondazione Solidarietà Caritas, Arcigay Altre sponde, Artemisia Centro sntiviolenza AUSER abitare solidale, associazioni e fondazioni attive sul diritto all'abitare.

AREA CURA

Associazioni, fondazioni e realtà territoriali impegnate nella disabilità, nell'inclusione, nel benessere, nella partecipazione sociale e nello sport.

Partner: Associazione CUI I Ragazzi del Sole, Fondazione Ora con Noi, AIABA, Pubblica Assistenza Humanitas Scandicci, CUI, Fratellanza Popolare, Cooperativa Di Vittorio e molti altri.

AREA ASSISTENZA SANITARIA

Operatori sociosanitari, presidi territoriali e soggetti di prossimità che collaborano alla costruzione di risposte integrate di cura.

Partner: Rete PAS, Misericordie territoriali, KCS, SPES, ambulatori e farmacie territoriali.

AREA MINORI E GIOVANI

Associazioni culturali, sportive ed educative, insieme a università e centri di ricerca, coinvolti in percorsi di crescita, prevenzione, educazione e innovazione sociale.

Partner: associazioni culturali, sportive ed educative del territorio, Istituto degli Innocenti, Università di Siena, Università di Firenze, Istituto Universitario Europeo, Laboratorio ARCO, Aletea, APAB, CAT, Cepiss, Cooperativa Di Vittorio, Arca, Associazione Kaleido, Scuola di musica Landini, Freccia Azzura Basket, Associazione San Donato, Altvibe APS e molti altri.

GENERARE IL VALORE, SECONDO STANDARD DI QUALITÀ

*un modello organizzativo
che si trasforma*

Il Girasole rafforza il proprio sistema di governo attraverso il Modello organizzativo e gestionale previsto dal D.Lgs. 231/2001, adottato nel 2022 per prevenire comportamenti illeciti, definire responsabilità e promuovere correttezza, legalità e trasparenza.

Non si tratta solo di un adempimento normativo, ma di uno strumento che tutela soci, dipendenti, utenti, famiglie e interlocutori esterni, rendendo più solido e consapevole il modo in cui la cooperativa opera.

Il modello è presidiato dall'Organismo di Vigilanza e integrato dal sistema di *whistleblowing*, che consente segnalazioni riservate e sicure in caso di condotte illecite o violazioni del Codice Etico.

Così la legalità diventa parte integrante della qualità dei servizi e della fiducia che Il Girasole costruisce ogni giorno con le comunità.

CERTIFICARE IL METODO: I NOSTRI STANDARD DI QUALITÀ

Per la nostra cooperativa, la trasparenza è una condizione essenziale per costruire fiducia e responsabilità in ogni intervento di cura, educazione e inclusione.

Il nostro modello di gestione si fonda sulla verifica continua della qualità dei servizi, sulla rendicontazione delle scelte e sulla coerenza tra valori, processi e azioni quotidiane.

Non ci limitiamo a erogare servizi: lavoriamo per migliorare costantemente e garantire standard elevati. La solidità de Il Girasole è sostenuta da due certificazioni chiave: ISO 9001 per l'efficienza dei processi gestionali e UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere e l'inclusione sul lavoro.



ISO 9001

La qualità come metodo di lavoro

La certificazione UNI EN ISO 9001 (certificazione CSQA) attesta l'impegno de Il Girasole nel garantire qualità, controllo e miglioramento continuo dei processi organizzativi e dei servizi erogati.

CAMPI DI APPLICAZIONE

Progettazione, gestione ed erogazione:

- Servizi socio-sanitari e assistenziali in regime residenziale, diurno e domiciliare per anziani, disabili fisici e/o psichici.
- Servizi di prevenzione del disagio giovanile presso centri di aggregazione e socio-educativi domiciliari e di tutela per minori e mediazione familiare.
- Servizi di accoglienza e inclusione sociale e lavorativa, territoriale, residenziale e semi-residenziale, di mediazione interculturale e assistenza a persone migranti e in stato di bisogno e disagio abitativo.

Scegliere di certificare i propri processi secondo lo standard ISO 9001 non è stato, per noi, un esercizio formale. È stato, prima di tutto, un atto di responsabilità verso le persone che ogni giorno si affidano ai nostri servizi – nell'area cura, nei percorsi con i minori, nell'educazione, nell'accoglienza e nell'integrazione.

Il lavoro avviato ha richiesto una revisione profonda del modo in cui organizzavamo e documentavamo il nostro agire: meno burocrazia, più sostanza; meno carta, più processo reale.

Abbiamo ripensato strumenti e flussi nell'ottica della digitalizzazione, rendendoli più leggibili, più utili, più vicini al lavoro quotidiano delle nostre équipes. Il primo anno si è chiuso con un audit condotto da un nuovo ente certificatore, superato con piena soddisfazione: un segnale che la direzione è quella giusta.

Oggi siamo nella fase di affinamento – perché la qualità non è un traguardo, è un metodo.

CHRISTIAN L. CHAMBERY

Consulente della cooperativa per ISO 9001



PARITÀ DI GENERE (UNI/PdR 125)

La prova che l'equità è un valore misurabile e protetto

La certificazione UNI/PdR 125:2022 (certificazione CSQA) conferma l'impegno de Il Girasole nel promuovere la parità di genere come leva strategica di sviluppo organizzativo e responsabilità sociale.

Attraverso il Sistema di gestione per la parità di genere, la cooperativa sostiene la presenza e la crescita professionale delle donne, valorizza una cultura inclusiva e attiva processi orientati all'*empowerment* femminile. La nostra politica si ispira alla Strategia UE per la parità di genere 2020-2025 e mira a favorire la partecipazione delle donne al lavoro, ridurre i divari retributivi, promuovere equilibrio nei processi decisionali e contrastare stereotipi e violenza di genere.



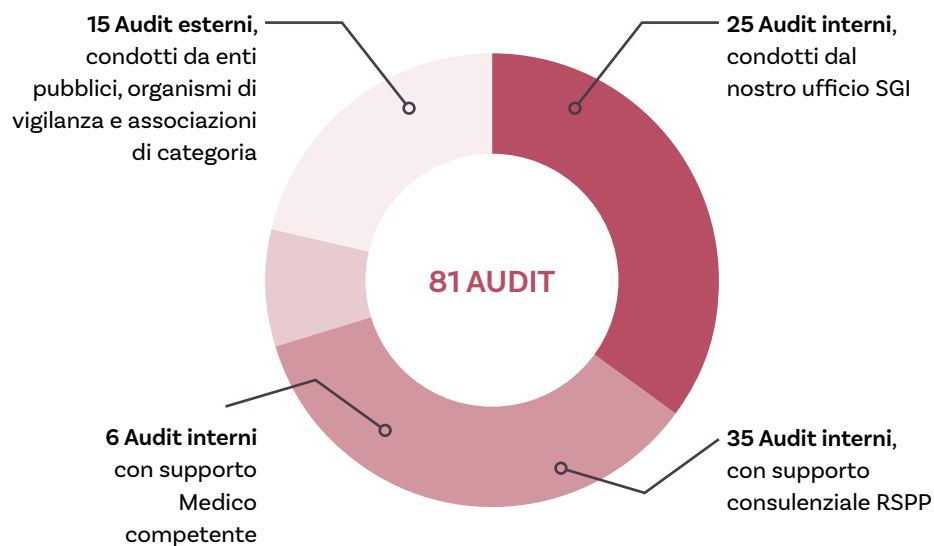
MONITORAGGI E AUDIT

Nel 2025 la cooperativa è stata sottoposta a 81 audit complessivi (con una media di circa 6,5 controlli al mese), a conferma dell'intensificarsi delle attività di monitoraggio e verifica interna ed esterna cui siamo tenuti per garantire qualità, conformità e trasparenza.

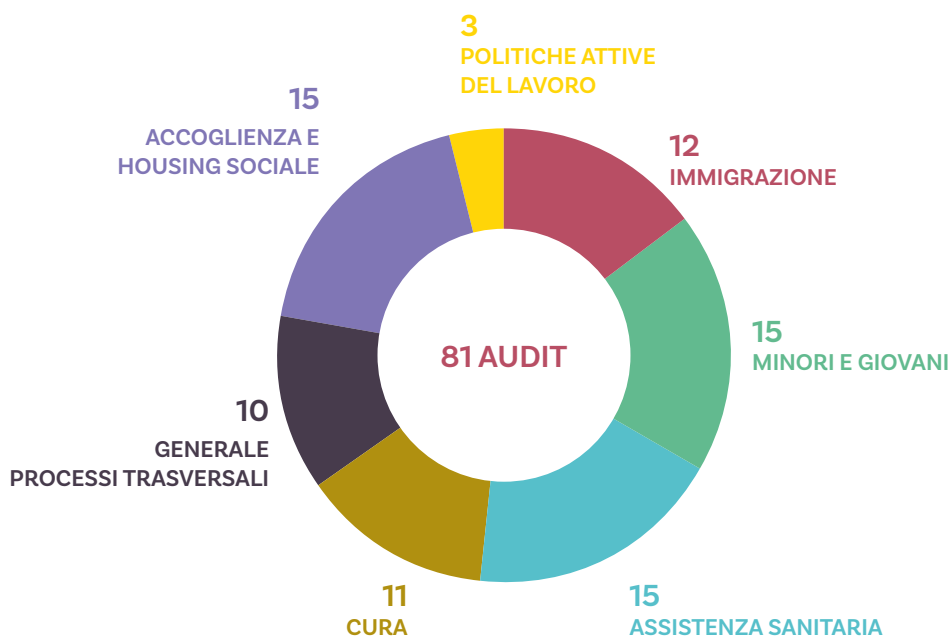
Gli audit hanno interessato sia le linee di servizio sia i sistemi di gestione, con particolare attenzione ai processi di qualità, sicurezza e rendicontazione. I risultati delle verifiche vengono condivisi con le direzioni di area e utilizzati per definire piani di miglioramento continuo e azioni correttive.

L'importante numero degli audit condotti dall'RSPP sul totale (42%) riflette l'impegno della Cooperativa nella compliance in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e prevenzione dei rischi.

La prevalenza di audit interni (79%) dimostra un sistema di auto-controllo strutturato e proattivo.



DISTRIBUZIONE PER AREA



APPEND ECONO

DICE MICA

08

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

RICAVI E PROVENTI	2025
Contributi pubblici	3.738.572,00 €
Contributi privati	205.215,00 €

PATRIMONIO	2025	2024	2023
Capitale sociale	1.379.756,00 €	1.143.656,00 €	938.856,00 €
Totale riserve	2.499.655,00 €	2.299.289,00 €	2.223.130,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	756.928,00 €	528.056,00 €	253.862,00 €
Totale Patrimonio netto	4.636.339,00 €	3.659.155,00 €	2.933.913,00 €

CONTO ECONOMICO	2025	2024	2023
Risultato Netto di Esercizio	756.928,00 €	528.056,00 €	253.862,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	—	—	—
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	1.318.502,00 €	1.167.658,00 €	888.307,00 €

COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE	2025	2024	2023
Capitale versato da soci cooperatori lavoratori	479.009,20 €	401.789,20 €	356.243,48 €
Capitale versato da soci cooperatori volontari	—	100,00 €	—
Capitale versato da soci cooperatori fruitori	—	—	—
Capitale versato da soci persone giuridiche	1.600,00 €	1.600,00 €	1.600,00 €
Capitale versato da soci sovventori/finanziatori	—	—	—

COMPOSIZIONE SOCI SOVVENTORI E FINANZIATORI		2025
Cooperative sociali		nessuno
Associazioni di volontariato		nessuno

Valore della produzione	2025	2024	2023
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	34.527.432,00 €	31.394.265,00 €	26.935.753,00 €

Costo del lavoro	2025	2024	2023
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	20.716.923,00 €	18.052.492,00 €	14.982.185,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	323.235,17 €	238.116,08 €	227.926,71 €
Peso su totale valore di produzione	60,94%	58,26%	56,41%

CAPACITÀ DI DIVERSIFICARE I COMMITTENTI

Fonti delle entrate			
2025	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	–	211,00 €	211,00 €
Prestazioni di servizio	23.428.321,96 €	3.696.566,94 €	27.124.888,90 €
Lavorazione conto terzi	–	383,00 €	383,00 €
Rette utenti	2.138.001,52 €	1.001.260,57 €	3.139.262,09 €
Altri ricavi	154.759,71 €	169.436,23 €	324.195,94 €
Contributi e offerte	206.567,07 €	3.731.924,00 €	3.938.491,07 €
Grants e progettazione	–	–	–
Altro	–	–	–

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2025 e 2024		
	2025	2024
Incidenza fonti pubbliche	25.927.650,26 €	85,17%
Incidenza fonti private	8.599.781,74 €	14,83%



IL GIRASOLE
Cooperativa Sociale

Codice fiscale - partita IVA
IVA/CF 04991520489

Indirizzo sede legale e operativa
Via Odorico da Pordenone, 32
50127 - Firenze

www.coopilgirasole.it



Questo bilancio è il risultato di un lavoro integrato tra gli uffici SGI, Progettazione e Comunicazione della cooperativa in stretta collaborazione con le direzioni di area e con gli staff di direzione.

Raccolta ed elaborazione dati
Valentina Corsinovi
Claudia Cultraro

Redazione
Ilaria Marchionne
Claudia Cultraro

Progetto editoriale e grafica
Ana Morales Gallego - EDA

